Perciò quando l'evangelista dice che "non c'era posto per loro", bisogna intendere - spiega Ricciotti - che per le particolari condizioni di Maria, in procinto di partorire, non era un luogo adatto. Non c'era la riservatezza che era necessaria a una giovane partoriente.

Non si sa se Giuseppe poté cercare nelle case di amici e parenti (anch'esse piene di gente) o se - vista l'assoluta urgenza - decise velocemente di riparare nella solitudine di quel ricovero per animali che forse poteva trovarsi proprio nella terra di sua proprietà.

Anche quello era ovviamente un luogo sporco, ma se non altro era solitario, tranquillo e garantiva

STABILITI A BETLEMME

Dopo il parto, fatto in condizioni di emergenza, Giuseppe poté trovare subito un alloggio e infatti la famiglia di Gesù si stabilì col bambino a Betlemme, che era appunto la città di Giuseppe e di Gesù, il quale, non a caso, da adulto verrà definito dalla gente "figlio di David", discendente di Re David (come le profezie dicevano del Messia). Gesù in effetti era anche lui di stirpe regale, era un principe del suo popolo.

Proprio questo scateno Erode. Avendo saputo, nei mesi successivi alla sua nascita, dai Magi, che era venuto alla luce un potenziale pretendente al regno d'Israele e che era nato a Betlemme, Erode (idumeo per parte di padre e arabo per parte di madre) cercò di eliminarlo.

I Magi, che arrivarono a rintracciare Gesù alcuni mesi dopo la sua nascita (quindi in una abitazione di Betlemme, non più nella grotta), avevano lasciato al bambino oro incenso e mirra. Quell'oro fu molto importante per la Sacra Famiglia che dovette sfuggire a Erode. Perché permise loro di andare in Egitto (che era sempre sotto i Romani) e lì stabilirsi finché non fosse morto

FUGA E RITORNO A CASA

Dunque: la fuga della Sacra Famiglia non era dovuta a volontà di emigrazione, ma alla prima persecuzione anticristiana.

Quindi, se proprio vogliamo ricordarli come profughi, bisognerebbe parlare degli odierni cristiani perseguitati più che degli attuali migranti, i quali, come si sa, sono mossi perlopiù da ragioni economiche e di lavoro. Eppure nessuno parla delle vicende della Sacra Famiglia rammentando i cristiani perseguitati di oggi come invece si dovrebbe.

In secondo luogo non era in corso una migrazione di massa verso una terra straniera. Né in Egitto c'erano campi profughi sovvenzionati e pagati dalle casse pubbliche dove si poteva stare a lungo. la Egitto Giuseppe mantenne la famiglia svolgendo il proprio lavoro per alcuni mesi. Ma già l'anno successivo seppero della morte di Erode e così la famiglia di Gesù ritornò a casa, scegliendo stavolta Nazaret, il villaggio di Maria (dove probabilmente aveva abitato anche Giuseppe). Li vissero stabilmente e Gesù stesso esercitò il mestiere del padre fino all'inizio della sua vita

pubblica. Dunque non si vede come si possa accostare la loro vicenda agli odierni flussi migratori

ULTIMO EQUIVOCO

C'è un ultimo equivoco da chiarire. Il prologo del Vangelo di san Giovanni dice: "il mondo fu fatto per mezzo di lui,/ eppure il mondo non lo riconobbe./ Venne fra la sua gente/ ma i suoi non

Queste parole non si riferiscono a una mancata accoglienza di un inesistente "Gesù Migrante ma alla mancata accoglienza del suo annuncio. Infatti Gesù morì crocifisso. Si riferisce cioè alla

Gesù non venne nel mondo per sponsorizzare la caotica politica migratoria oggi auspicata dai globalisti, ma venne per annunciare che Dio si è fatto uomo ed è presente in mezzo a noi per

Nota di BastaBugie: Massimo Viglione nell'articolo seguente dal titolo "Pensierino liberatorio per Natale" chiarisce una volta per tutte alcune questioni sulla Sacra Famiglia.

Ecco l'articolo completo pubblicato su Confederazione Triarii il novembre dicembre 2018: Allora, chiariamo una volta per tutte:

Giuseppe e Maria e dovettero fuggire dalla loro patria per salvare Gesù appena nato, in quanto era già ricercato per essere ucciso: infatti, avvenne la strage degli innocenti;

2) Giuseppe parti solo perché così gli fu ordinato da un angelo;
3) Partirono loro tre, nel perfetto silenzio, da soli, perché realmente necessitati da motivazione

4) non chiesero aiuto a nessuno: non vi furono organizzazioni internazionali a portarli, non vi erano leggi o Stati dalla loro parte:

5) pertanto, non invasero nessuno, essendo in tre, nel silenzio, in umiltà, non rivendicando nulla, ma solo obbedendo:

6) Nessuno si arricchì per la loro fuga: né ong, né ONU, né parrocchie e Chiesa, né sindaci, né pariti, né movimenti, né mafia o criminalità organizzata;

7) Per Giuseppe e Maria questa fu una durissima prova, che vissero con perfetta abnegazi obbedienza, ma in certissima sofferenza personale e familiare; se fosse dipeso da loro, mai e poi mai avrebbero lasciato casa e patria;

8) Infatti, non appena un angelo comunicò a Giuseppe la morte di Erode, e quindi la possibilità di tornare in patria, immediatamente tornarono in patria, nel silenzio così come erano venuti: per loro era la più grande gioia, poter tornare a casa;

9) Nel periodo che vissero in Egitto, lo fecero nel silenzio e nell'umiltà, vivendo del loro lavoro,

non imponendo nulla a nessuno ma facendosi amare dalle persone straniere; 10) tornati a casa, vissero in preghiera, lavoro, silenzio e umiltà. E, ovviamente, nella carità Se oggi sappiamo questa storia, è solo perché così ha voluto Colui che ha ispirato i Vangeli, al fine dell'insegnamento della pazienza, della sopportazione umile e silenziosa delle sofferenze personali, della valorizzazione del significato della croce. E per conforto a tutti coloro che

personant, della vatorizzazione dei significato della croce. El per comonto a tutti conto che realmente, senza colpa, sono costretti all'esilio.

Vi fu la "fuga in Egitto", non i "profughi in Egitto".

Se veramente si vuole aiutare chi è in difficoltà, basta fare come la Chiesa ha sempre fatto nei 19 secoli precedenti: donare aiuto e soccorso, portando sia Cristo e la Chiesa sia i beni materiali, senza pretendere, senza vantare, senza rivendicare, senza essere schiavi del mondo e delle sue ideologie sovversive, senza provocare invasioni delle nostre terre, senza arricchirsi, senza odiare gli europei. Chiunque strumentalizza il Vangelo per i suoi scopi, è indegno mentitore e servo delle forze nemiche della Cristianità e degli europei, italiani, in primis. Fonte: Libero, 10/12/2018

5 - LA BELLA STORIA DEL CONFESSIONALE

Il confessionale fu ideato da san Carlo Borromeo ed era capace di tenere insieme visibilità pubblica e segretezza della confessione... nulla a che fare con la psicanalisi

Il gesto pio e paziente dell'anziano sacerdote, i suoi occhi bassi, la fiduciosa devozione della giovinetta, un raggio di luce proveniente dall'alto... L'incantevole capolavoro di Giuseppe Molteni "La confessione", del 1838, trasmette la perfetta atmosfera di raccoglimento spirituale che dovrebbe permeare il sacramento della Riconciliazione. Tuttavia, l'opera costituisce anche un monumento al più antico, significativo e geniale strumento di conforto mai concepito al mondo. Parliamo dell'antico confessionale, pensato e voluto da San Carlo Borromeo, il cui principio di vita, non a caso, era che l'ordine interiore si raggiungesse attraverso l'ordine esteriore. Fu lui, il cardinale nipote di Pio IV, ultimo papa del Concilio di Trento, che nelle sue "Istruzioni

intorno alla Fabbrica ed alla suppellettile ecclesiastica", del 1577, diede precise indicazioni su

12

sua, custodiva tutte queste cose nel suo cuore - da Il settimanale di Padre Pio OMELIA MARIA MADRE DI DIO - ANNO C (Le 2,16-21) - Maria, da parte

che io devo occuparmi delle cose del Padre mio? - da Il Settimanale di Padre OMELIA DELLA SACRA FAMIGLIA - ANNO C (Lc 2,41-52) - Non sapevate

MOSTRA LE ATROCITA' SUBITE DAGLI ITALIANI NELLE FOIBE - Ci scrive il presidente della Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati - di Giano Colli

PERCTIE NOW LO CAPISCI - Non si nocina uoppo, non scaipina per na passa ore chiuso in stanza a "vivere" online - di Benedetta Prigerio mas passa ore chiuso in stanza a "vivere" online - di Benedetta Prigerio GEMMA CHE HA COMBATTUTO L'ABORTO - A Firenze, dove Emma Bonino praticava aborti illegali a migliaia, Mario Paolo Rocchi nel 1975 fu tra i fondatori del primo Centro di Aiuto alla vita e del conseguente sorgere del Movimento per la Vita di Francesco Migliori - di Marias Orecchia Movimento per la Vita di Francesco Migliori - di Marias Orecchia Movimento per la Vita di Francesco Migliori - di Marias Orecchia Movimento per la Vita di Francesco Migliori - di Marias Orecchia Movimento per la Vita di Francesco Migliori - di Marias Orecchia

Cionci
TUO FIGLIO APPARTIENE ALL'IPHONE GENERATION... ECCO
PERCHE' NON LO CAPISCI - Non si ribella troppo, non scalpita per la

nostro tempo su Gestì, Giuseppe e Maria - di Antonio Socci LA BELLA STORIA DEL CONFESSIONALE - Il confessionale fu ideato da san Carlo Borromeo ed era capace di tenere insieme visibilità pubblica e segretezza della confessione... nulla a che fare con la psicanalisi - di Andrea Gropci

- Rileggendo il Vangelo (quello vero), sfatiamo gli equivoci più in voga nel

SFACELO ATTUALE DELLA CHIESA - Nonostante gli ottimi obiettivi dei primi gesuiti, l'istituzione dei seminari e la fedeltà al Papa sono oggi degenerati in indottrinamento all'eresia e fiducia cieca - di Andrea Maccabiani in indottrinamento all'eresia e fiducia cieca - di Andrea Maccabiani in indottrinamento all'eresia e fiducia cieca - di Andrea Maccabiani in indottrinamento all'eresia e fiducia cieca - di Andrea Maccabiani in indottrinamento all'eresia e fiducia cieca - di Andrea Maccabiani ONCELLO DI TRENTO E' L'ORIGINE INVOLONTARIA DELLO
dove ormai vige la sharia - di Lorenza Formicola

CARO GESU' BAMBINO, NON CI PORTARE L'AMORE - ... e nemmeno la misericordia perché ne abbiamo a vagoni, tonda e paffuta, dolciastra e appiecicosa, ci sprofondiamo dentro fino al ginocchio - di Silvana De Mari di Parigi ha arrestato 1.552 minori immigrati marocchini, ma è inarrestabile polizia il parigi ha arrestato 1.552 minori immigrati marocchini, ma è inarrestabile dove ormai vige la sharia - di I.orenza formicola dove ormai vige la sharia - di I.orenza Formicola

www.bastabugie.it n.591 del 26 dicembre 2018





10

.ς

aventi diritto saranno celermente rimosse. senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli BastaBugie è una selezione di articoli per difenderai dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Mon dipendiamo da partiti politici, ne da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracconali, e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, senzi pragiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, senzi della redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare BastaBugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato con fini di lucro e a solo scopo di studio, commento distitico

> Fonte: Il settimanale di Padre Pio http://lanuovabq.it/it/schegge-di-vangelo Ecco il link:

Nota di BastaBugie: brevi spunti per l'omelia delle Messe feriali si possono leggere ogni giomo nella rubrica "Schegge di Vangelo" pubblicata sul sito de La Bussola Quotidiana.

ieri, oggi e sempre! (cf. Eb 13,8)».

conguingendole come in un mosaico, impara a comprenderle. Alla sua scuola vogliamo apprendera anche noi a diventare attenti e docili discepoli del Signore. Con il suo auto matemo, desideriamo impegnarci a lavorare alacremente nel "camitere" della pace, alla sequeta di Cristo, Principe della Pace. Seguendo l'esempto della Vergine Santa, vogliamo lasciarci guidare sempre e solo da Gesù Cristo, che è lo stesso l'esempte (cf. Eb 13.8). segno di una donna, Maria. L'evangelista Luca la descrive come la Vergine silenziosa, in costante ascolto della parola eterna, che vive nella Parola di Dio. Maria serba nel suo cuore le parole che vengono da Dio e, di un nuovo anno, da vivere nella ricerca del Bene supremo e della sua volonià: «"Maria, da parte sua, serbava futte queste cose, meditandole nel suo cuore" (Le 2,19). Il primo giomo dell'anno è posto sotto il $\label{eq:propose} E \ \text{ancora}, \ \text{lo stesso Pontefice propone la Vergine come modello di contemplazione, adatto proprio all'inizio$ nel suo amore misericordioso».

Ingra Dro.

The Chiese, Perciò essa ricorre a Lei con fiducia, per avere in dono la salvezza. Non solo, ma la prende cone de Cristo, con esto modello insuperabile nel cammino di fede e di santificazione.

Con es un modello insuperabile nel cammino di fede e di santificazione.

Lo ha ricordato papa Benedetto XVI nella sua cancilia del l' gennatio 2006s: «All'inizio di un nuovo anno, siamo come invitati a metterci alla sua scuola, a scuola della fedele discepola del Signore, per imparane da Lei a da accegilere mella fede e nella preginiera la salvezza che Dio vuole effondere su quanti confidano da Lei a da coregilere mella fedece e nella preginiera la salvezza che Dio vuole effondere su quanti confidano more miscoricordioso».

nell'opera della nostra salvezza. Il suo è stato un ruolo unico, quale Madre di Dio, Mediatrice di Grazia e Corredentrice, unita e subordinata al Figlio di Dio e suo, Mediatore e Redentore del genere umano. San Paolo, nella Lettera si Galati (4,4-7: Il Lettura), afferma che Cesù «nacque da donna, nacque sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché avessimo l'adozione a figli». Maria è questa donna, grazie alla quale abbiamo avuto la possibilità di diventare farità di alla quale di mariata la nostra salvezza, grazie alla quale abbiamo avuto la possibilità di diventare farità il di diventare farità di di diventare della di parte di parte

LA GRATA E L'INGINOCCHIATOIO

I criteri emanati da San Carlo racchiudono, oltre a elevate intuizioni di natura spirituale, anche una serie di avanzatissimi accorgimenti di ordine sanitario e psicologico che riempiono di stupore. Innanzitutto, la struttura del confessionale consente di evitare ogni promiscuità fra il prete e la persona che si confessa. La visibilità esterna dell'intero corpo del penitente inginocchiato, il collocamento pubblico della cabina mettono al riparo non solo da ogni tentazione, ma anche da qualsiasi sospetto o maldicenza. La schermatura poi, aveva un po' la stessa funzione dei vetri che oggi, negli uffici, separano il pubblico dagli impiegati. Si trattava di un'intelligente protezione dalle malattie (specialmente dal contagio della peste) che anticipava di almeno tre secoli le scoperte della medicina. Il Borromeo aveva poi proibito di inserire nel confessionale cassette per le offerte, proprio perché fosse chiaro che l'assoluzione non poteva essere "comprata" con una donazione. Il doppio inginocchiatoio, oltre a donare simmetria armonica al mobile, rende possibile che i fedeli possano alternarsi a destra e a sinistra mostrando a tutta la navata se il posto è libero e facendo sì che la postura del sacerdote non permanga a lungo rivolta solo da una parte. e noero e lacendo si che la postuta dei sacerdote non permanga a tungo rivota soto da una parte. Lo sportellino interno evita che il penitente in attesa possa percepire la confessione dell'altro e, mentre attende il suo turno, inginocchiato, può meditare per ricordare i suoi peccati. Vi è poi, soprattutto, la genialità dell'istituzione della grata che consente l'atto rituale di liberare la propria coscienza in un soffio di parole, "spifferando" il male compiuto all'orecchio del sacerdote, senza vederlo e senza farsi da lui vedere. Quanti rossori, quante lacrime hanno celato, per secoli, quelle grate d'ottone traforate a mano da antichi artigiani. Quanta libertà è stata concessa al penitente nel poter rivelare a un sacerdote, più o meno conosciuto, i propri peccati.

CONFESSIONE E PSICANALISI

Se il grande esegeta cattolico Gilbert Keith Chesterton scriveva: "La psicoanalisi è una confessione senza assoluzione", Carl Gustav Jung, fondatore della psicologia analitica, confermava che "i primordi di ogni trattamento analitico della psiche vanno ricercati nella confessione religiosa". Ovviamente si tratta di due mondi diversi, ma accomunati dal venire incontro a un'esigenza comune, la ricerca della pace interiore. Papa Benedetto XVI raccomandava: "Il prete non è uno psicologo dell'anima in quanto la psicologia è portata a giustificare e cercare attenuanti, mentre il senso di colpa resta". A tal proposito, mezzo secolo fa, il sacerdote-psichiatra Giambattista Torellò scrisse un libro intitolato "Psicanalisi e/o Confessione" (Ares 2007) che offre una visione chiara, sintetica ed equilibrata dei rapporti tra psicanalisi, confessione e direzione spirituale. Comunque sia, è un fatto che secoli prima che si cominciasse solamente a immaginare la psicoterapia, la Chiesa cattolica già offriva "un servizio d'ascolto" istituzionalizzato e materialmente strutturato per milioni di persone. Non sappiamo piuttosto se, nel mondo della psicoterapia, si sia mai sperimentata una soluzione tecnica così avanzata come quella della grata del confessionale, magari nell'ottica di assicurare maggiore libertà e comfort emotivo all'assistito attraverso il completo anonimato. Dopotutto, una delle resistenze più difficili da superare per il paziente è proprio quella di liberarsi completamente e senza vergogne di fronte al terapeuta (probabilmente, offrire lo stesso anonimato garantito dal sacramento cattolico non è praticabile, in quanto la psicoterapia non è un servizio gratuito). Chissà se San Carlo avesse intuito, già cinque secoli fa, quello di cui si occupano nello specifico alcune discipline recenti, ovvero lo studio del linguaggio più o meno volontario che esprimono gli occhi e la posizione del corpo. In una confessione vis-à-vis, questi segnali potrebbero sfuggire anche al più controllato dei confessori, veicolando una quantità di messaggi involontari e magari incutendo soggezione o vergogna al penitente.

UN COMPENDIO DI VISIBILITÀ E SEGRETEZZA La grata costringe quindi il sacerdote e il fedele a una comunicazione intensa, priva della mimica facciale e della gestualità (se non quella ampia e riconoscibile del segno della croce). Questo tipo di

14

Come ha scritto il Papa, la solennità di oggi vuol celebrare la parte attiva che Maria ha avuto Divina Sapienza, dona al mondo il Salvatore. Chi lo cerea, come i pastori o i magi, lo troverà in braccio a Lei, che lo porge alla contempiazione e all'adorazione di tutti.

Il Vangelo di oggi ci presenta la Vergine Maria con suo Figlio in braccio. È l'immagine più raffigurata dagli artisti cristiani, sin dai primi tempi del Cristianesimo. Maria, come trono della

istituito la Giornata mondiale della pace, che raccoglie crescenti adesioni e matura già nel cuore di molti uomini frutti di Pace» (n,3). per implorare da Dio, mediatrice la Regina della Pace, il dono supurano della pace. Per questo, nella felice coincidenza dell'Ottava di Natale con il giorno augurale del primo gennaio, abbiamo nella felice coincidenza dell'Ottava di Natale con il giorno augurale del primo gennaio, abbiamo Romano, 1° gennaio, Ant. d'ingresso e Colletta); ed è, altresi, un occasione propizia per rinnovare l'adorazione al neonato Principe della Pace, per riascoltare il lieto annuncio angelico (cf. Lc.2,i.l4). essere rivolta alla ripristinata solemnità di Maria Ss. Madre di Dio; essa, collocata secondo l'antico suggerimento della Liturgia romana al primo giorno di gennaio, è destinata a celebrare la parte avuta da Maria in questo mistero di salvezza e ad esaltare la singolare dignità che ne deriva per la Madre santa [...] per mezzo della quale abbiamo ricevuto [...] l'Autore della vita (dal Messalla Romano, L'o ennaio. Ant. d'incresso e (olletta): ed è altresi, un occasione monivia ner innovare Nel ricomposto ordinamento del periodo natalizio Ci sembra che la comune attenzione debba

fra l'ottava di Natale) riguarda con profonda riverenza la santa vita che conducono nella casa di Nazaret Gesù, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, Maria, sua Madre, e Giuseppe, uomo giusto (cf. Ma. 119) Sapienza e vera Madre del Re, la quale presenta all'adorazione dei Magi il Redentore di tutte le genti (ef. Mt 2,11); e nella Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe (domenica la Chiesa, mentre adora il Salvatore, ne venera la Madre gloriosa; nella Epitânia del Signore, mentre celebra la vocazione universale alla salvezza, contempla la Vergine come vera Sede della di Vatale costituisce una prolungata memoria della maternità divina, verginale, salvifica, di colei la cui illibata verginità diecle al mondo il Salvatore: infatti, nella solomità del Vatale del Signore, Un celebre passaggio della Esortazione Apostolica Marialis Cultus spiega l'importanza della festa didierna, alla luce della riforma liturgica post conciliare. Così scrive il papa Paolo VI; «All temporalisme della riforma liturgica post conciliare. Così scrive il papa Paolo VI; «Alla capa della riforma liturgica post conciliare. Così scrive il papa della conciliare della riforma il papa della riforma di conciliare della riforma di conciliare della riforma di conciliare della riforma della riforma di conciliare di conciliare della riforma di conciliare della riforma di conciliare di co

> da Il settimanale di Padre Pio Marra, da parte sua, custodiva tutte queste cose nel suo cuore 10 - OMELIA MARIA MADRE DI DIO - ANNO C (Le 2,16-21)

> > Fonte: Il Settimanale di Padre Pio http://lanuovabd.ivit/schegge-di-vangelo

гссо и пик:

nella rubrica "Schegge di Vangelo" pubblicata sul sito de La Bussola Quotidiana Nota di BastaBugie: brevi spunti per l'omelia delle Messe feriali si possono leggere ogni giorno

kitorniamo alla preghiera e ritroveremo l'unità famigliare.

insieme è una famiglia che rimane insieme, una famiglia benedetta da Dio. Un tempo, alla sera, le famiglie si radunavano attorno al focolare per la recita del Rosario. Oggi, purtroppo, non è più col e i rindital i vedono con evidenza: famiglie distrutte, separazioni e divorzi. Un altro insegnamento riguarda la preghiera. Ricordiamolo sempre: una famiglia che prega

alla Madonna e a san Giuseppe di renderle un riflesso quanto più splendente della loro Santa

un Santo, ad esempio, che la bestemmia e il non andare a Messa la domenica, allontanano sempre di più la benedizione di Dio sulle nostre famiglie. E poi pensiamo a peccati contro la vita, alla contraccezione, all'aborto: altro che santa famiglia e la giulia prostre famiglie da tutte questre macchie che la rendono sempre più opaca. Chiediamo Blab Madonna e a san finezone di renderite questre macchie che la rendono sempre più opaca. Chiediamo alla Madonna e a san finezone di renderite quella lono Santa era santo! Sull'esempio di Gesù, Giuseppe e Maria, impariamo anche noi ad evitare il peccato, pensando che esso è la più grande disgrazia che si possa abbattere sulle nostre famiglie. Insegnava Terra e in Paradiso. Nemmeno il più piccolo peccato nella Santa Famiglia di Nazareth: tutto

Fonte: Riscossa Cristiana, 6 settembre 2018

4 - LA FUGA IN EGITTO DELLA SACRA FAMIGLIA NON ERA EMIGRAZIONE, MA LA PRIMA PERSECUZIONE ANTICRISTIANA

Rileggendo il Vangelo (quello vero), sfatiamo gli equivoci più in voga nel nostro tempo su Gesù Giuseppe e Maria

Dal 2013 [...] si rilancia l'idea della Sacra Famiglia come una famiglia di migranti. Con un evidente sottinteso politico. [...]
Ad Acquaviva delle fonti, in provincia di Bari, hanno realizzato un presepio (vedi foto) dove

Giuseppe e Maria sono due migranti che stanno affogando in un mare di bottiglie e Gesù bambino (di colore) sta dentro un salvagente. Ma è fondata questa idea del "Cristo Migrante"? La risposta è semplice: no. Il Vangelo racconta

una storia del tutto diversa.

LA VERA STORIA

Intanto va detto che il popolo d'Israele, duemila anni fa, soffriva la dominazione romana ed era così forte l'anelito alla libertà e all'indipendenza che immaginava il Messia come liberatore politico del suo popolo dall'oppressione dello straniero.

I Romani imposero un censimento dei loro sudditi. Così anche Giuseppe e Maria partono da

Nazaret (dove abitava Maria e dove, probabilmente, viveva anche Giuseppe) verso Betlemme, non come migranti verso una terra straniera, ma, come tutti gli ebrei del tempo, per espletare le

Siccome Giuseppe - che era il capofamiglia e quindi il "rappresentante legale" - apparteneva alla tribù di Giuda, per la precisione al casato di re Davide - dovettero andare a Betlemi città d'origine della sua famiglia.

Ciò significa che andando a Betlemme non emigrarono in una terra straniera, anzi, il contrario: Giuseppe tornò nella sua patria, nella quale egli era addirittura conosciuto come uomo di stirpe

Anche se la discendenza davidica, nel corso dei secoli, era decaduta e Giuseppe faceva l'artigiano (diciamo che apparteneva al ceto medio di allora), formalmente poteva essere considerato un principe nella sua terra.

principe neila sua terra.

Probabilmente, a Betlemme, Giuseppe aveva ancora delle proprietà, un po' di terra, perché in seguito Egesippo, al tempo di Domiziano, testimonia che i parenti di Gesù sono ancora vivi e conosciuti e hanno dei campi che lavorano personalmente e che, secondo gli storici, dovevano trovarsi proprio nell' "ager Bethlemiticus".

L'ALBERGO

Il viaggio verso Betlemme, in carovana con altri, durò qualche giorno e fu molto faticoso perché Maria era al nono mese di gravidanza e all'arrivo a Betlemme già stavano cominciando i segni del parto imminente.

Il Vangelo di Luca ci dice che "non c'era posto per loro nell'albergo" (2,7). Ma cosa significa in questo caso la parola "albergo"? E perché "per loro"?
Non si tratta degli alberghi di oggi. Siccome Betlemme era un punto di passaggio delle carovane

che scendevano in Egitto, li si trovava, da tanto tempo, un luogo di sosta per tali carovane (appunto un caravanserraglio, in ebraico "geruth", foresteria) che era stato costruito da Chamaan, Giuseppe Ricciotti, nella sua "Vita di Gesù Cristo" spiega che, all'arrivo di Maria e Giuseppe

"il piccolo villagio rigurgitava di gente, che si era alloggiata un po' dappertutto a cominciare dal caravanserraglio".

Il quale era "un mediocre spazio a cielo scoperto, recinto da un muro piuttosto alto" con "un

milioni di figli nel grembo della propria madre, non festeggiate il Natale. Per favore, non festeggiate il Natale. Voi che stete a favore dell' "amore è amore", delle "nozze" gay, dello sterminio di decine di

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 23 dicembre 2018: prima di commentarlo.

Nota di BastaBugier: Tommaso Scandroglio nell'articolo seguente dal titolo "Per favore, non festeggiate il Matale" parla provocatoriamente della festa del Matale. Un articolo da leggere tutto, errama di commentato.

dell'Afghanistan, o di Mosul, o della Vigeria puoi salvarci. O se proprio non puoi tornare, dacci le uniche cose di cui abbiamo bisogno, la giustizia e il coraggio, il coraggio per affermare la con il loro amore, che profeggeranno stando insieme per tutta la vita sostenendosi e amandosi. Solo Tu, tornando, mettendo di nuovo i tuoi passi uno dopo l'attro sulla terra della Graillea, dell'accentra della Graillea, dell'accentra e si Maria della Graillea, della contra negazione della realtà, nessuno insegna più che gli uomini sono nati per amare le donne, che le donne sono nate per amare gli uomini e entranbi per amare i bambini che metteranno al mondo comunismo reale. Gesù Bambino non ci portare niente. Toma. Ormai siamo arrivati a un punto di follia, di

di loro, siamo misericordiosi con gli spacciatori nigeritani e senegalesi, badando che possano fare indisturbati il loro lavoro. La nostra misericordia avvolge sempre Caino, infischiandocene di Abele, ed è per non offendere, per non essere scortesi che ci siamo lappati le orecchite e non cantiamo le voci dei cristiani perseguitati e assassinati nelle terre dell'islam e in quelle del comunismo reale. Siamo misericordiosi con i pretini tanto carini che ci presentano i loro fidanzatini ancora più carini LA NOSTRA VOMITEVOLE MISERICORDIA

amore grazie, ci stiamo annegando. Gesù Bambino, non ci portare la misericordia. Ne abbiamo a vagoni, fonda e paffuta, dolciastra e appiecicosa, ci sprofondiamo dentro fino al ginocchio. A me pareva dovessimo essere il sale della terra, non lo zucchero filato. spesso indiana o indonesiana, ma anche ucraina, un bimbo ordinato e pagato viene tolto alla donna che lo ha portato, di cui ha imparato a neonoscere la voce mesa prima di nascere, perché abbia gli ormoni da stresa alti per tutta la vita, ma pare che chi gli ha fatto questo simpatico escherzo lo ami. Figuriamoci se lo odiareano. Altri bambini nascono senza padre, come se il padre e la necessità di averlo fossero due stamiti e inaulisi luegli nomuni. Anche questi il amanori love is love, niente di averlo fossero due stamiti e inaulisi luegli romuni.

labbricati, ovuli vengono ceduti, anzi venduti, con una temibile e a volte mortale sindrome da iperstimolazione ovarica, ma che importa? Love is love. La gravidanza la porta una donna povera, Per carità, amore basta, ci stiamo sprofondando dentro, una robaccia dolciastra e molle conte in analimatico, love 1s love, flocofertif e cuoricini. In nome dell'amore bimbi vengono conte in anuli successo ad a contratti con contratti contratti con contratti con contratti con contratti con contratti con contratti contratti con contratti c

NON ABBIAMO BISOGNO DI AMORE

guadagnano onestamente il loro stipendio, su cui pagano le tasse fino all'ultimo centesimo ed e bimbetto comincia a formarsi, un comodo aborto a spese della comunità rimettera le cose a posto, spostando il piecolino nel bidone dell'aspiratore o nel cesto delle garze sporehe. Medici abortisti impiegando tutta la buona volontà possibile perene diventi fango ogni molecola di quello che, almeno per un attimo, era stato un amore. Espertissimi e onestissimi sessuologi insegnano che la sessualità è un bel giocatiolo, uno strofinio da cui si ricavano senaszioni, da vivere senza nessun senso di colpa, per cazità, che se per caso qualcosa scappa, non sia mai, se per caso un bimbetto cominera al formarsi, un connodo aborto a spese della comunità rimelterà le cosea a nosto. Caro Gesù Bambino, non disturbarti, non abbiamo bisogno di nulla. Non abbiamo bisogno di onestà. Giudici divorzisti di divorzisti si guadagnano i loro soldi con onestà adamantina,

... e nemmeno la misericordia perché ne abbiamo a vagoni, tonda e paffuta, dolciastra e appreciosas, el sprofondiamo dentro fino al ginocchio

I - CARO GESU' BAMBINO, NON CI PORTARE L'AMORE

11

comunicazione esclusivamente uditiva richiede maggiore concentrazione e impegno: lo dimostra

il fatto che oggi le persone preferiscono molto più chattare sui social o mandarsi email piuttosto che parlare al telefono. Il confessionale è, dunque, un oggetto in cui convivono principi e tendenze

del tutto contrapposti: esso garantisce il massimo della visibilità pubblica e il massimo della segretezza, la comunicazione più sincera e il maggiore distacco fisico. Del resto, il cristianesimo è la religione dell'et-et: gli opposti sono compossibili, come si conviene alla religione del vero Dio e vero Uomo. Tuttavia, nonostante il grande risalto dato alla confessione durante il Giubileo del

2000, già San Giovanni Paolo II si addolorava del fatto che sempre più credenti abbandonassero il sacramento per chiedere perdono dei peccati direttamente a Dio, secondo l'uso protestante. Per

alcuni, questo progressivo abbandono è da porre in relazione anche al fatto che, dopo il Concilio Vaticano II, per asseriti motivi pastorali, si è instaurata una prassi che permette al confessore e al penitente di guardarsi in faccia. L'avvicinarsi al sacramento comporterebbe così maggiore

vergogna e ritrosia tra i fedeli, tanto dallo scoraggiame la pratica. Eppure, ancor oggi, secondo il Codice di diritto canonico, il sacramento deve celebrarsi in confessionali che si trovino "sempre toute di dinito caracteriori de la seatamento deve exteriori an incomessional reles a dorrifo sample in un luogo aperto, provvisti di una grata fissa tra il penitente e il confessore, cosicché i fedeli che lo desiderano possano liberamente servirsene". Inoltre, il Codice stabilisce che "non si ricevano le

6 - TUO FIGLIO APPARTIENE ALL'IPHONE GENERATION... ECCO PERCHE' NON LO

Non si ribella troppo, non scalpita per la patente, ma non ha nemmeno grandi aspirazioni... non fa

confessioni fuori del confessionale, se non per giusta causa".

tardi, né si ubriaca, ma passa ore chiuso in stanza a "vivere" online

Fonte: Il Timone, novembre 2018 (n. 178)

CAPISCI

I NUMERI DI UNA DIPENDENZA Studiando i nuovi dati relativi a 11 milioni di americani contenuti in ricerche governative che da mezzo secolo registrano le differenze generazionali dei cittadini, Twenge si è accorta che, se fino ad ora nella storia i cambiamenti culturali erano lenti e partivano da una cerchia ristretta di giovani, dal 2012 le alterazioni comportamentali ed emotive della massa sono mutate improvvisamente con grafici che si impennano bruscamente: "Non avevo mai osservato niente del genere", spiega. E il libro dimostra che solo una può essere la causa: nel 2011 cominciava la diffusione massiccia dei cellulari con circa il 98% degli adolescenti iscritti ai social. Tutto ciò ha causato qualcosa di nuovo, non più il cambiamento delle mode o del modo, giusto o sbagliato, di esprimere il proprio desiderio giovanile, ma il suo annichilimento: tra il 2012 e il 2015, ad esempio, vi è un calo drastico dei rapporti sessuali e non per motivi etici ma perché agli adolescenti non interessano più,

perché, passo dopo passo, si è arrivati alle degenerazioni attuali. E' singolare: tutto parte dai gesuiti nel 1500, tutto pare racchiuso nelle mani di un gesuita pontefice degli anni '10 del 2000. Bene: mettiamo insieme i pezzi. Dopo questa breve panoramica non possiamo dunque più stupirci se nessuno oppone resistenza al quotidiano sfacelo della Fede cattolica che sta avvenendo ormai da svariati decenni. Nessun cardinale parla. Qualche vescovo borbotta. Molti preti chiacchierano. Ma davanti ai microfoni tutti muti. Ci chiediamo spesso: perché? Il colpo da maestro di Satana: passare la rivoluzione attraverso l'obbedienza e la riverenza verso l'Autorità, il potere. Attraverso passate la Involtzione attaverso i obocutenza e la Investigaz Verso i Autoria, il potete. Attaverso i secoli il demonio ha preparato anello dopo anello la grande e pesante catena che ora stringe la Chiesa quasi soffocandola. Sappiamo per certo che non ce la potrà fare, ma intanto la situazione non è ottimale. Si aspetta sempre di cadere più in basso e poi "qualcosa accadrà". Ma non succede mai niente. Abbiamo già superato il limite parecchie volte, non si capisce quale sia il punto

contraddistingue questa congregazione. Non si può però nemmeno nascondere il suo contributo

ulteriormente più basso. Se la dottrina interessa pochi, paiono non spaventare nemmeno i costumi. In queste settimane si è abbattuta una bufera di dimensioni incredibili sulla Chiesa, come abbiamo avuto modo ampiamente di descrivere su Riscossa Cristiana. Ma non succede niente.

Papa Francesco si paragona a Cristo in croce circondato da accusatori che latrano come cani. Chiede silenzio e preghiera. Un silenzio che paradossalmente dovrebbe guarire l'omertà. Nemmeno davanti ai dettagli nauseabondi di queste bassezze umane il papismo viene scalfito. Tanti lettori scrivono indignati che il Papa è sempre il Papa, che è tutto un complotto per toglierlo

L'UNITÀ È SUBORDINATA ALLA VERITÀ

di mezzo, che si manca di carità.

Già: perché poi tutto viene buttato nello spirituale, o meglio nello spiritualismo. Il legittimo giudizio razionale su un atto esterno compiuto da un'altra persona che ciascun essere umano può formulare davanti ad una determinata situazione, alla luce della Rivelazione e della Tradizione, è subito bollato come peccato. Il che è abbastanza curioso: i peccati veri vengono continuamente derubricati, per le seconde (terze, quarte, quinte...) nozze ci vuole tenerezza e discernimento, per i pederasti occorre preghiera e silenzio ma sulla critica alla gerarchia ci vuole un'ora di confessionale, lo scioglimento della scomunica e una penitenza maiuscola. Si pecca di carità, si vuole attentare all'unità della Chiesa, si monta in superbia ("chi sei tu per giudicare un vescovo o un Papa che come è noto, sono assistiti continuamente dallo Spirito Santo?"). Se non fosse stata per la penetrazione massiccia del "perinde ac cadaver" nei seminari, nel clero e nelle parrocchie a quest'ora non ci sarebbe bisogno di illustrare come l'unità sia subordinata alla verità e che per amore di questa non bisogna aver paura che "gli scandali avvengano".

amore di questa non oisogna aver paura cne gii scandari avvengano. Se lo dicono diversi lettori di Riscossa Cristiana si può ben immaginare cosa può succedere sulla pagina Facebook di padre Spadaro (SJ). Se voleste però capire a che livello è il fenomeno papista non perdetevi il sito dell'associazione nazionale dei Papaboys, dove è presente una sezione nominata "attacco al pontificato!" (manca l'H finale da bimbiminkia che ci starebbe proprio bene). Vi si leggono diverse perle del tipo: "Vi abbiamo già detto in numerose occasioni come alcuni 'corvi', 'gufi' e 'sfigati della fede' tentano, ormai in maniera quotidiana e virale, di attentare al Pontificato di Papa Francesco che cerca - quasi da solo contro tutti - di portare avanti una necessaria riforma per la Chiesa, che viene ostacolata però da numerose potenze, prima di tutto

mediatiche, poi anche economiche e culturali". È evidente che il sistema è stato buono e fruttuoso finché al vertice ci sono stati pontefici fedeli. Non si possono certo demonizzare i nostri vecchi di parrocchia che sono stati cresciuti da parroci alla don Camillo e che sanno a memoria il canto "Bianco Padre". Chi glielo spiega che Avvenire o Famiglia Cristiana non andrebbero più sostenuti perché da difensori della cattolicità sono diventati organi di stampa nemici della Chiesa? Chi spiega a coloro che cinquant'anni fa prendevano legnate sulla schiena dai comunisti per aiutare il parroco con l'Azione Cattolica che adesso, per dirla come il Peppone del film: "Reverendo qui si bara, i comunisti siamo noi"?.

Alla luce di questa breve riflessione non è difficile capire che non si sta parlando di un fungo nato ieri sera e che domattina morirà. Il terreno è preparato proprio affinché questi siano i frutti Dio sa il perché.

- chi ha ucciso il proprio figlio prima di vederlo in volto perché le tenebre fitte in cui era avvolto il chi lotta, piange e si dispera perché non si sente uomo o donna sino in fondo;

- cui tradisce il coniuge, ma sente un macigno sul cuore; Feateggi invece:

della croce per noi. Sotto il tetto della capanna sono tre gli animali; il bue, l'asinello e l'Agnello E poi, a ben vedere, il Vatale è una ricorrenza drammatica, altro che magia natalizia. Si festeggia la volontà di Gresù di sottomettersi alle frustate, agli insulti, agli sputt, alle botte e al supplizzio

non il crocefisso? Siate coerenti: chi non è cristiano vada a lavorare il 25, a Pasqua e nelle altre feste cattoliche, domenica compresa. Noi volentieri salteremo a piè pari la festa del 1º maggio. per i quali dovremmo spogliare ogni edificio pubblico dei crocefissi? Perché la croce no e la mangiatoia si? Perché il Natale dovrebbe manifestare valori condivisi anche dai non credenti e dello Stato, a berciare che non si può festeggiare pubblicamente per una solennità che è invece squisitamente ed esclusivamente eristiana? Perché ora non valgono quei principi laterssimi fondo non importa Importa stare a casa con ferie retribuite. E a questo proposito, dove sono ora i sindacati, le Bonino e le Boldrini a rivendicare la laicità

sanno tutti che, grattando, dietro i buoni sentimenti si nasconde il business. Il Matale è solo l'occasione più propizia durante l'anno per dar la stura al nostro desiderio di possedere. Il Matale è statio da tempo sequestrato dall'anonima atea, è statio espropriato dalle mani dei credenti per uditità commerciale pubblica. Ci hanno rubato il Matale e manco ce ne siamo accorti. Ma a noi in fondo non imporda, lamorda stare a essa com ferire terribuite. E non veniteci a dire che il Natale ormai è la festa dei buoni sentimenti ricchi di glucosio. Lo

Natale che è stato acquistato a caro prezzo da Cristo e non comprato a buon mercato su Amazon esponsabilità e solidarietà e lasciate a noi la redenzione, il merito e la carità. Giù le mani dal coerenti: emarginateci e lasciateci in pace, lasciate il Vatale a noi. Voi continuate nel vostro sabba secolare, gaudenti e nevrotici come sempre. Non vi disturberemo. Tenetevi pure l'inclusività, la elitaria, di pochi. Ci avete emarginato in tutto, nella politica, nei media, nell'istruzione, nell'ante. I credenti sono gli intoccabili esclusi dalla vita pubblica. E dunque anche in questo caso siate niente di niente. Martedi 25 come ogni altro giomo incolonnatevi sulla statale in auto o pressatevi negli scompartimenti di un treno per andare a lavorare. Lasciate che l'intima gioia del Natale sia da stupidi essere felici. Quindi per favore, niente abeti, niente presepi, niente luminarie, niente regali, niente auguri,

è come dirai ambientalista ed essere a favore del riscaldamento globale e della desertificazione. Il Matale non è vostro, ma dei cristiani. Si fa festa a Matale per un unico motivo: nasce Colui che ci dà una chance di non finire all'Inferno. Ora alzi la mano chi crede nell'Inferno. Solo quelli poscono festeggiare il Natale. Gli altri non ne hanno motivo. Senza un motivo per essere felici è datuniti essere felici.

Non potete, ahivoi, festeggianto perché non siete cristiani. Perché il credente è colui che crede in ciò che Dio ha comandato di credere e tenta con tutto se stesso di metterlo in pratica. Ma prima di agine bene occorre pensare bene. Dirai cristiano ed essere a favore di divorzio e omosessualità,

Chiesa siano tutte fesserie, non festeggiate il Natale. Siate coerenti almeno una volta all'anno.

Voi che dite di credere a modo vostro e non al modo di Dio e che pensate che quello che dice la

Voi sposi che amoreggiate con la contraccezione e voi uomini che amoreggiate con l'amante, a volte resa presentabile in società come nuova moglie, non festeggiate il Natale.

Voi che non mettete mai piede in una chiesa e che irridete i sacramenti perché riti magici, non festeggiate il Natale.

Voi che vi battete per divorzi sempre più brevi e di vite sempre più brevi con l'eutanasia, non festeggiate il Natale.

padre e una madre, non festeggiate il Natale. Voi che platudite all'industria dell'uomo in provetta e alle incubatrici di came, non festeggiate Voi che siete obiettori di coscienza al buon senso e non volete che un bambino cresca con un

15

La Santa Famiglia di Nazareth ci offre dei grandissimi insegnamenti per la nostra vita cristiana, per la vita delle nostre famiglie. Prima di tutto essa ci insegna a mettere al primo posto la Volontà adorazione. Essi avevano sempre sotto il loro sguardo Gesù, i loro occhi e i loro cuori non potevano distaccarsi da Lui.

di Dio. Solo compiendo l'adorabile Volontà del Padre Celeste potremo essere felici, su questa

da Let. Per fale motivo ci doveva essere una straordinaria somiglianza tra Gesú e la sua Madre Santissima. La vita di Maria a Mazareth, come pure quella di san Giuseppe, fu una continua affido a san Giuseppe: sul suo esempio mettiamo la nostra vita nelle mani di questo grande Santo. Maria, inveceo, è Madre naturale di Gesù. Da Lei, il Figlio di Dio ha preso la carne e il sangue, solo Santo che tante volte dimentichiamo. Dalle sue labbra Gesù apprendeva la Volonià del Padre Celeste; obbedendo a lui, Egli compiva con certezza cio che Dio Padre chiedeva. Il Figlio di Dio si dove vivere e crescere.

La famiglia è formata dallo sposo, la sposa (uomo e donna) e la prole. Tutto ciò che va contro questo piano di Dio è peccato e perversione.

San Giuseppe educo lo stesso Prigio di Dio! Già da questo comprendiamo la grandezza di questo grante appropriate de la grandezza di questo.

Giuseppe, come la Chiesa da sempre ha insegnato, non è padre naturale di Gesti, ma, come si dice comunemente, il padre putativo, verginale, in quanto Gesti è stato concepito per opera dello Sprinto Santo. I uttavita era indispensabile la presenza di san Giuseppe per fatre in modo che il Piglio di Dio entrasse in questo mondo in modo ordinato, ovvero che avesse una famiglia umana dove vivere e rerescrere. ma come Angeli in Terra, e più ancora. E Gesù è il Figlio di Dio venuto su questa Terra per la nostra salvezza. La Famiglia di Nazareth offriva agli angeli del Paradiso lo spettacolo più bello; essa - come si espressero alcuni Santi - era come il Trinità terrestre. San Giuseppe faceva le veci del Padre, Gesù è lo stesso Figlio di Dio, Maria è il riflesso più puro dello Spirito Santo. San Giusenne, come si calca del serme pa rissepanta, non è nadre naturale di Gesù ma, come si Giusenne. Una famiglia unica e irripetibile, formata da Giuseppe, Maria e Gesù. Maria e Giuseppe erano veri sposi anche se vissero il loro matrimonio verginalmente, non solo come fratello e sorella, La prima domenica dopo Natale ricorre ogni anno la festa della Santa Famiglia di Nazareth.

> Mon sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio? da Il Settimanale di Padre Pio 9 - OMELIA DELLA SACRA FAMIGLIA - ANNO C (Lc 2,41-52)

> > Fonte: Redazione di BastaBugie, 19 dicembre 2018

cristiana dei popoli incarnata dall'Istria prerivoluzionaria asburgica, uno sguardo verso il Cielo. finale che suscitasse disgusto, ma uno sguardo illuminante che suggerisse una cura alla violenza cieca dei rivoluzionari di ogni colore (comunisti, nazisti, ecc.), uno sguardo verso la fratellanza hanno portato a scegliere quel modo di concludere il film, ribadisco che avremmo preferito non un Quindi, per concludere, nonostante abbiamo volentieri pubblicato la sua mail con le ragioni che

Con ciò che abbiamo scritto nella nostra nota, e precisato meglio in questa risposta, abbiamo voluto mettere in guardia lo spettatore del film (che, ripeto, resta comunque da vedere e far voluto mettere in un approccio ideologico al problema stritano.

fino a promuovere la stessa distruzione della vita di coloro che venivano di volta in volta definiti costituisce la maggiore pecca del film, chiuso tra opposti nazionalismi, incapace di spiegare la ragione vera di quegli orrori, ovvero, l'odio anticristiano che cavalcando le ideologie nazionaliste e stataliste, disprezzava ogni diritto legitimo, dall'appartenenza culturale alle proprietà altrut, cristiano sovranazionale asburgico, a mio parere, era più che opportuno in quanto solo esso avrebbe costituito l'antidoto al veleno del nazionalismo rivoluzionario che fece strage degli italiani d'Istria e di Dalmazia. Ripeto quindi che a nostro parere l'assenza di questo tema risorgimentali. Gli stessi che avevano combattuto i sovrani cattolici italiani che, guarda caso, nel loro esilio, avevano tutti trovato rifugio alla corte asburgica di Francesco Giuseppe. Per questo nel nostro commento al film Red Land, la citazione del beato Carlo, e dell'ideale

perseguitato la Chiesa Cattolica con l'invasione dello Stato Pontificio e con le leggi anti-cattolich

per via della pomografia, ma non solo. Anche i numero dei maggiorenni senza patente si e alzato, un quarto di loro preferisce farsi scarrozzare dai genitori.

Non si pensi ad un fenomeno solo a stelle e strisce, come ha spiegato sul Qn il 30 dicembre scorso Augusto Biasini, già primario dell'ospedale Bufalini di Cesena: "Vediamo anche noi in misura sempre crescente la dipendenza da cellulare". Biasini ha curato anche bambini dai 10 anni in poi che "non riuscivano a staccarsi dal display", spiegando che "sono più depressi, vulnerabili psicologicamente, degli estranei anche per i loro genitori... Il numero dei ragazzi che mantiene l'abitudine di uscire con gli amici è calato del 40%. Sono meno interessati ai corteggiamenti e I abitudine di uscire con gii amnici e caiato dei 40%. Sono meno interessati ai correggiamenti e alle relazioni con l'altro sesso". Ma i dati americani di "Monitoring the Future" rilevano che gli studenti di prima superiore che passano 10 ore o più settimanali sui social hanno il 56% di possibilità in più di essere infelici (se le ore sono 6 si passa al 47), mostrando che non è la depressione a causare l'uso massiccio di internet ma che questa è impennata come conseguenza del suo utilizzo. Al contrario, spiegano i ricercatori della Florida State University, fra i teenager che vivono una vita sociale e sportiva la percentuale dei sintomi depressivi decresce ampiamente Infine, fra il 2011 e il 2015 è aumentato del 31% il numero degli adolescenti che dicono di sentirsi soli: "è un cambiamento colossale in appena quattro anni", commenta l'autrice. Non serve però arrivare alla depressione patologica per accorgersi delle immense fragilità di una generazione che rispetto al 2009 ha il 64% in più di probabilità di avere qualche problema emotivo, mentre l'insonnia dal 2011 al 2015 è cresciuta del 22% fra i teenager per via dell'uso notturno dei cellulari: i ricercatori della Korea University di Seul hanno notato l'incremento di GABA, (uno dei più importanti neurotrasmettitori) che può causare ansia, insonnia e sfinimento, al crescere dell'utilizzo della tecnologia.

CAMBIA IL CERVELLO

Un'altra conseguenza dell'uso degli smartphone è la stupidità: Lamberto Maffei, emerito di Neuroscienze alla Normale di Pisa, ha dimostrato che la struttura neuronale del cervello sta mutando per via dei media digitali: la riflessione e l'apprendimento vengono meno, perché i neuroni del pensiero lento si spengono in favore dell'istintualità. E che fatichino a ragionare e leggere testi lunghi sono gli stessi iGen a confessarlo. Nel 2005 un 17enne su 3 dichiarava di non aver letto nemmeno un libro perché "facciamo fatica". Il dramma è che al posto loro non ci sono le informazioni reperite online ma ore passate a guardare video idioti (bambini che cadono, galline danzanti, gatti che fanno cose buffe). Una copertina del New Scientist del 2014 parlava dell'incremento della stupidità, misurando i quozienti intellettivi, con risultati sconcertanti: dagli anni '50 (diffusione della tv) ad oggi la media del Qi è scesa del 10%.

Di fronte a tale debolezza è chiaro che il potere si lecca i baffi. Claire Fox, scrittrice liberale, ha raccontato i pianti degli universitari davanti alle sue idee, battezzando la iGen "generazione fiocco di neve", per cui nelle università americane si stanno diffondendo i cosiddetti "spazi protetti", dove chi si sente offeso dal commento di un relatore può correre a farsi consolare. Gli studenti di fronte ad opinioni politicamente scorrette strillano come bambini, diventano violenti per paura di essere tolti della loro bambagia. Edward Scholosser, professore progressista, si è detto spaventato dai suoi studenti progressisti che passano così tanto tempo connessi da convincersi che le parole siano pericolosissime e che odiano l'autonomia: gli iscritti a Yale vogliono, ad esempio, che il college somigli ad un asilo dove le istituzioni dirimano anche i più piccoli conflitti. La scrittrice Hanna Rosin ha collegato tutto ciò al bisogno di sicurezza che sta soffocando quello di fare esperienze dirette, con un'infanzia "sterilizzata" che non conosce "le ginocchia sbucciate" (il gioco all'aria aperta è ormai prescritto dai pediatri Usa). Anche l'omologazione non è mai stata tale: difficile trovare in "iGen" un giovane, anche fosse un cristiano praticante, la cui chiesa (cattolica o protestante) chiarisca l'errore di questa visione, che non pensi che l'uguaglianza significhi dare diritti a chi li vuole perché "love is love".

IL POTERE DELLA DOPAMINA Si capisce ora perché Steve Jobs, così come Bill Gates, abbiano ristretto al minimo l'uso della tecnologia dei loro figli, insieme ad altri leader della Silicon Valley (un sondaggio del 2017 parla

16

cristiano asburgico. Del resto erano quegli stessi nazionalisti rivoluzionari italiani che avevano La vertià è che i comunisti slavi, perseguitando gli istriani italiani, imitarono, non Francesco Giuseppe, ma proprio i nazionalisti italiani che avevano perseguitato e combattuto l'Impero approvato il matrimonio dell'erede al trono, il beato Carlo, con una principessa italiana, Zita di Borbone Parma, nata nei pressi di Lucca in Toscana.

di tante grandi famiglie italiane è insostenibile, tanto più che Francesco Giuseppe stesso aveva

nonna paterna, l'Imperatrice Maria Teresa di Borbone, era nata a Napoli da Re Ferdinando delle Due Sicilie. Nelle sue vene scorreva il sangue dei Medici, dei Farnese, dei Gonzaga, degli Este e Infatti lo stesso Francesco Giuseppe discendeva dai sovrami italiam, suo nonno paterno, l'Imperatore Francesco II, era nato a Furenze dal Granduca di Toscana Pietro Leopoldo, e sua Comprensibile che avesse tentato di limitare nel 1866 l'influenza dei nazionalisti italiani nelle terre dell'Impero: era dai rivoluzionari che cercava di difendersi, non dagli tialiani in quanto tali.

Alla notizia dell'assassinio della moglie, Francesco Giuseppe esclamò: "Nulla mi è stato risparmiato su questa terra".

Tra la terza e la quarta guerra, addirittura, un terrorista italiano, Luigi Lucheni, uccise la moglie indifesa di Francesco Giuseppe, la celebre Imperatrice Sissi. quarta aggressione, la famigerata Prima Guerra Mondiale, che ebbe come conseguenza l'esilio della famiglia imperiale e lo smembramento dell'Impero.

quella del 1848-49, era appena asceso al trono. Nella seconda, quella del 1859-60 gli fu strappata la Lombardia, e nella terza, quella del 1866, il Veneto. Morì mentre cercava di difendersi dalla È vero il contrario. I nazionalisti tialiani scatenarono contro l'Imperatore Francesco Giuseppe ben 4 guerre d'aggressione, le cosiddette guerre d'indipendenza risorgimentali. Nella prima guerra,

in quanto Asburgo-Lorena, odiasse gli italiani e che, imitando lui, i comunisti slavi avrebbero perseguitato gli istriani italiani. Semmai se proprio su una cosa non sono d'accordo con lei è l'ultima parte della mail in cui critica Francesco Giuseppe, Beh, almeno su questo mi permetto di dire che è incredibile la tesi che, pensieri sui mim.

Insomma penso che le sue interessanti argomentazioni siano utili per integrare i nostri brevi

in parrocchia... ''per insegnar loro cosa è successo in lstria agli italiani che sono stati barbaramente eliminati nelle foibe dai comunisti di Tito". a monte di tale lavoro, ma per mettere in luce i difetti che ogni lavoro umano ha. Abbiamo infatti scritto che il film ha "il pregio di essere ben fatto e non noioso, nonostante la durata di ben due ore e mezzo" per poi concludere che è "consigliabile il fatto vedere ai giorani" per esempio a scuola o e mezzo" per poi concludere che è "consigliabile il fatto vedere ai giorani" per esempio a scuola o i difetti di tale pellicola. Ovviamente i difetti li abbiamo scritti non per denigrare lo sforzo che sta lare a meno di scrivere una nota di commento a tale articolo mettendo in evidenza sia i pregi, che a noi vicino (che lo proiettava nella sala secondaria solo lunedì e martedì!) e non abbiamo potuto volevo ringraziarla per la sua mail che mi ha fatto estremamente piacere per due motivi. Il primo er dere de motivi. Sono escreto en che lei stat de refrence con il nestro impegno confro uttle le ideologie; tra cui non quò maneare il comunismo che tanti danni ha fatto in Italia, in Europa e nel mondo. Il secondo motivo di soddisfastone è che tanti danni ha fatto in Italia, in Europa e nel mondo. Il secondo motivo di soddisfastone è de che in confernata con le use parole che abbianno fatto denne a rilanciare con tutta evidenza nel capte capte in confernata con le usu aprole che abbianno fatto denne a rilanciare con tutta con processivare.

> Presidente della Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati Antonio Ballarin popolata da gente pacifica e laboriosa.

della Grazia, tema tanto caro ai padri della Chiesa e alla spiritualità medievale. Basta leggere i vecchi regolamenti dei seminari diocesani e si trova la scansione della giornata basata sul continuo same di coscienza e sui processi di perfezione così come vengono insegnati da S. Ignazio.

CARO AI GESUITI È IL TEMA DELL'OBBEDIENZA Questo passaggio è cruciale per la nostra riflessione. S. Ignazio la spiega così: « [...] facciamo quanto ci sarà comandato con molta prontezza, gaudio spirituale e perseveranza, persuadendoci che tutto ciò è giusto, e rinnegando con cicca obbedienza ogni parere e giudizio personale in contrario, in tutte le cose che il superiore ordina... Persuasi come siamo che chiunque vive sotto l'obbedienza si deve lasciar portare e reggere dalla Provvidenza, per mezzo del superiore, come se fosse un corpo morto ("perinde ac cadaver"), che si fa portare dovunque e trattare come più piace". L'espressione "perinde ac cadaver" porta alle estreme conseguenze il concetto di obbedienza cattolica. Il sapore di questa espressione è fortemente militare e certo si può adattare per una famiglia religiosa come i gesuiti. Avendo però parlato di una commistione secolare tra spiritualità gesuitica e formazione del clero diocesano non si può non riconoscere che questa "esagerazione" sia entrata a far parte del lessico sacerdotale. Il mescolare la vita religiosa con quella secolare è stato un errore dovuto a questo passaggio storico, che si è trascinato per quasi quattro secoli. L'obbedienza per i gesuiti è strettamente legata alla gerarchia, secondo uno schema tipicamente marziale. Non è dunque difficile concludere che mano a mano che si sale nei gradini della gerarchia cattolica e più sia dovuta estrema obbedienza, anche al di là della ragionevolezza

MA È SEMPRE STATO COSÌ?

Se si guarda un po' indietro nella storia stupisce trovare comportamenti da parte del basso clero e a volte di semplici fedeli nei confronti della gerarchia. Non parliamo di rivoluzionari alla Lutero ma di santi. San Pier Damiani così scriveva a proposito di papa Benedetto IX: "Sguazzante nell'immoralità, un diavolo venuto dall'Inferno travestito da prete, apostolo dell'Anticristo, saetta scoccata da Satana, verga di Asur, figliolo di Belial, puzza del mondo, vergogna dell'umanità". Eppure era il Romano Pontefice. Cosa avrebbero scritto Tomielli o Melloni all'epoca? Cosa direbbero di una donna come Santa Caterina da Siena che si rivolge al Pontefice come se fosse suo fratello quando scrive a Urbano VI: "Soltanto passando attraverso il crogiolo sarete quello che dovrete essere, il dolce vicario di Cristo in Terra!... Fate dunque tutto quello che è in vostro potere acciocché non veniate ad agire secondo la volontà degli uomini, piuttosto secondo la volontà di Dio che altro non chiede, e per lo quale motivo vi ha posto a sì tanto supremo vicariato. Ma voi avete bisogno dell'aiuto di Gesù Cristo Crocifisso e con voi i vescovi che sono chiamati a consigliarvi, perocché molti sono fra loro corrotti e neanco ferventi sacerdoti, liberatevi di costoro, ponete il vostro santo desiderio in Cristo Gesù, ripudiate i sollazzamenti del marciume della corruzione, abbiatelo a distinguere da questo: se non sapete soffrire, non siete degno! Voi fate le veci del dolce Cristo Gesù, e come Lui dovete desiderare soltanto il bene delle anime, dovete bere il calice dell'amarezza, dovete farvi dare il fiele. Oh quanto sarà beata l'anima vostra e mia che io vegga voi essere cominciatore di tanto bene".

QUALCOSA È ANDATO STORTO

Il fatto di provare un certo disagio leggendo queste parole è un nuovo indizio che qualcosa è andato storto. Se non possiamo sapere il parere dei vaticanisti moderni se fossero vissuti all'epoca, purtroppo non possiamo nemmeno sapere cosa direbbero oggi questi santi. Guardando l'oggi pare che all'epoca si parlasse di peccatucci da probande. Cosa direbbero leggendo le interviste di papa Francesco a Scalfari? Certo non potrebbero dire molto, sarebbero stati cacciati da conventi e congregazioni, forse avrebbero perso la vocazione o anche la Fede. O forse sarebbero stati santi lo stesso, chi lo sa.

Non si vuole demonizzare la Compagnia di Gesù, solo inquadrare il suo ruolo all'interno della Chiesa. Come tutte le istituzioni religiose, anche i gesuiti nascono da mani e mente umana e quindi con il bacillo del peccato originale. Non si può negare la grandiosa storia di santità che

le norme dell'immigrazione

gli immigrati erano islamici, tutt' altro che ignoranti, e mai minorenni. Spesso si tratta di individui che valicano i confini europei spacciandosi per minori non accompagnati per beffare i controlli e danno alla criminalità. Ma, come nel caso francese, puntualmente la narrazione è stata smentita dai fascicoli delle forze di polizia, che hanno determinato come in un'alta percentuale di casi quello che probabilmente è stato l'apice tra degrado e proteste raccolte. La stampa a lungo, come nel resto d'Europa, ha raccontato la storia di giovanissimi minorenni, poveri e allo sbando, che si La cooperazione con le autorità marocchine era iniziata a luglio, quando la situazione ha raggiunto n 813 finirono in manette.

di essere un retaggio del Movecento. Gli oltre 1500 arresti segnano un certo miglioramento delle operazioni in cui e statto registratio un 41% di arresti in più rispetto allo scorso anno, quando solo operazioni in cui e statto registratio un 41% di arresti in più rispetto allo scorso anno, quando solo 11% di arresti in più rispetto in pranetti. bande islamiche dedite allo spaccio, alle aggressioni sessuali, all'occupazione di intere aree, in cui le norme della Republique sono state sostituite dalla shan' ah, e dove l'antisemitismo ha smesso delle bande di islamici che usano mettere a ferro e fuoco le strade della capitale francese. La città, e quasi futti suoi quartieri limitroli, sono ilettrerilmente ostaggio dell'anarchia imposta dalle importa che conseguio dell'anarchia imposta dalle Marocco, ma solo per sei di questi sono state avviate le operazioni di rimpatrio. I dati resi pubblici testimoniano il tentativo, ancora allo stato embrionale, di affrontare il dilagare

La polizia di Parigi ha dichiarato di avver arrestato nel 2018 (circa 2.52.1 minori immigrati del monistratore con le autorità del autoroservatore con le autorità del monoscarza dell'ostitura del consistenza del consistenz

di Lorenza Formicola

la progressiva colonizzazione islamica di interi quartieri delle città francesi... dove ormai vige Nel 2018 la polizia di Parigi ha arrestato 1.552 minori immigrati marocchini, ma è inarrestabile 2 - FRANCIA E OLANDA SEMPRE PIU'' ISLAMIZZATE

bambino ci ha promesso che un giorno Lui asciugherà ogni lacrima da tutti i nostri volti. Fonte: Il Timone, Dicembre 2018 (n. 179) Festeggiamo tutti noi, ammassati come pecore sotto il tetto di quella capanna in cui il Dio

- chi insomma compie il male, ma sente la nostalgia del tepore del bene.

Festeggino futti costoro, perché tutta questa zavorra è gia il preludio di un futuro riscatto, a patto
che costoro abbiano l'umillà e la speranza di mettersi in fila insieme ai Re Magi e porgerla come
dono a famibino Gesti. Li c'è la risposta a fanta inquietudine, a fanto non senso, a fanta noia, a
fanta sofferenza, a tanta disperazione.

Festegeiamo tutti noi, ammassati come pecore sotto il tetto di quella cananna in cui il Dio

ancora di sognare;

che aveva nella faretra, ma a guardar il presepe si accorge di tornare bambino, un bambino capace vestito troppo stretto per muoversi liberamente; - chi pensa che ha fallito, che ha mancato il bersaglio una volta per sempre con l'ultima freccia

- chi vive per sé perché vuole essere indipendente e libero, ma si è accorto che la solitudine è un

ancora un vago desiderio di infinito;

- chi non ammazza, ne ruba ma annega nella mediocrifà del quotidiano: eppure in lui palpita quelle macchinette, veniva ingoiata anche una quota della sua umanità;

- chi non riesce proprio a dirsi credente perché c'è il male nel mondo, perché i fedeli si comportano
da infedeli, perché il suo dolore gli pare un disabile gravisamo tanto è cieco e sordo, ma non
smette di credere che una risposta ci deve essere e forse la risposta giusta è proprio nel suo dolore;

- chi non ammazza, ne ruba ma anneea nella mediocrifà del ouotidiano; conure in fui palorita

impigliato lui stesso tra le spine e si è ferito; - chi ha giocato la propria vita sulla roulette russa e ha capito che, ad ogni gettone ingoiato da

- chi ha steso matasse di filo spinato tra sé e il figlio, la madre, la suocera, lo zio, ma poi è rimasto usieme perche non si vogitono più bene";

vuoto e il cuore gonfio di disperazione; - chi prova un fitta nell'anima nell'ascoltare il proprio figlio dire "mamma e papà non stanno più

suo cuore non le ha permesso di prendere in mano la lanterna della verità ed ora si sente il ventre

Il Papa e i Vescovi uniti con lui costituiscono la Chiesa docente, chiamata così perché ha da Gesù Cristo la missione d'insegnare le verità e le leggi divine a tutti gli uomini, i quali solo da lei ne ricevono la piena e sicura cognizione che è necessaria per vivere cristianamente. 116. Il Papa, da solo, può errare nell'insegnarci le verità rivelate da Dio?

Il Papa, da solo, non può errare nell'insegnarci le verità rivelate da Dio, ossia è infallibile come la Chiesa, quando da Pastore e Maestro di tutti i cristiani, definisce dottrine circa la fede e i costumi

LA DOTTRINA CATTOLICA

Partendo dalla situazione odierna una domanda sorge spontanea: che cosa dunque è andato storto? A mio avviso per cercare di interpretare correttamente la crisi della Chiesa contemporanea occorre liberarsi da alcuni schemi:

- parlare del Papa non è come parlare del capo del governo. A volte applichiamo le categorie palate dei rapia note come palate dei capo dei governio. A vote application de categorie politiche per giudicare la Chiesa e la sua gerarchia. Non si può giudicare un Pontefice a seconda del suo partito, delle sue esperienze pregresse, delle sue idee, dei suoi sponsor elettorali o della sua agenda politica. E' un problema dei fedeli che guardano dal basso la balconata di San Pietro, ma é un problema anche dei proporati che si riuniscono in conclave. Può essere anche un problema del Papa di turno che si affaccia al balcone. Purtroppo termini come "elezioni", "dimissioni", "programma" sono entrati a gamba tesa nel lessico dei vaticanisti. In ogni caso non possiamo farci guidare nel nostro giudizio da questi aspetti. Conta solo una cosa: la fedeltà a Cristo e alla

- un Papa è sempre frutto di un ambiente e di un contesto particolare: non è possibile pensare che sia un fenomeno spuntato nel nulla che faccia bene o male rispetto alla storia che lo precede. Un Papa viene eletto da una maggioranza di cardinali con una formazione e sensibilità specifica. Quando si interpreta un pontificato bisogna tenere conto che esso è la conseguenza e non la causa di una situazione ecclesiale ben più ampia. Oggi non si può ritenere Francesco colpevole di ogni cosa, come se fosse un dittatore solo contro tutti.

Altra domanda cruciale: da dove viene fuori questo papismo moderno? Ripeto: tocca tapparsi il

naso nell'utilizzare questo termine, ma non se ne trova uno migliore per indicare il fenomeno a cui assistiamo quotidianamente. Non ha nulla a che vedere con la sana fedeltà al Romano Pontefice che è parti integrante della Dottrina Cattolica, come ho già potuto sottolineare poco sopra. È piuttosto un'esasperazione, una degenerazione di un concetto giusto.

COME HA FATTO QUESTO CONCETTO A GUASTARSI A TAL PUNTO?

Provo a raccogliere schematicamente qualche idea ripercorrendo la storia della Chiesa: Il Concilio di Trento, tra le tante riforme, mette mano alla formazione dei sacerdoti diocesani, fondando seminari e curando sempre meglio la formazione dei candidati al sacerdozio. Come tutte le riforme anche questa ha avuto bisogno di essere portata avanti nella pratica: se il livello di formazione teologica e spirituale dei sacerdoti era generalmente scadente, a chi affidare i nuovi istituti? Parve logico rivolgersi al nuovo ordine dei gesuiti fondati da S. Ignazio di Loyola, precursore del seminario tridentino. Ci fu un'intenzione buona ed un errore di fondo: i gesuiti sono religiosi, i sacerdoti diocesani hanno invece un altro carisma. Applicare una formazione religiosa in un seminario diocesano non è esattamente corretto. Tant'è. I gesuiti diventano dunque i gestori dei seminari diocesani della cattolicità, portando il loro carisma. Si può dire dunque che la formazione ufficiale dei presbiteri diocesani della Chiesa cattolica è stato dato praticamente in appalto ad un ordine religioso con una natura specifica.

Questo appalto durerà fino al Concilio Vaticano II: è vero che i gesuiti non furono più gestori in prima persona dei vari seminari, via via affidati al clero diocesano sempre più formato, ma è anche vero che rimarrà impressa una mentalità, quasi una sudditanza psicologica dal metodo gesuitico. Per fare un sunto dei tratti salienti di questa formazione: teologia manualistica rimasticatura della rimasticatura rimasticata della scolastica del dopo San Tommaso (che paradossalmente c'entra poco con l'Aquinate) e spiritualità improntata sul perenne sforzo del seminarista/sacerdote/ semplice fedele alla perfezione, quasi un volontarismo che tiene poco in considerazione l'azione

strade. La maggior parte delle segnalazioni è arrivata dalle grandi città, in particolare da Parigi e "burga contro i gendarmi" è stato infatti raccolto da numerosi giovani che si sono riversati nelle uscissero mascherati per mettere a punto quelle che hanno battezzato "le purghe". L'appello alla Ma che la situazione sia ormai drammatica in tutta la Francia se n'è dato prova nella notte di Halloween. Quando la festa importata dagli States è stata il pretesto perché le bande di tsiamici LA PURGA INIZIERÀ ALLE ORE 20

importante negli anni a venire: si tratta di una tacita e grave rassegnazione. differenza nel tasso di natalità tra musulmani e non musulmani renderà questo accordo sempre più Una parte della classe politica sa che il numero dei musulmani in Francia è talmente elevato da risultare praticamente impossibile vincere le elezioni privandosi del voto musulmano, e la Sanno che alcune parole non possono più essere utilizzate in Francia e che le organizzazioni "antirazziste" fanno si che nessuno possa criticare l'islam. Su una nuova edizione di un libro di storia per la terza media, adottatio in una scuola pubblica, si può leggere che in Francia è vite nere l'islam e viene anche citata una decisione guidziaria a sostegno di questa prebeazita perte citata del contro di contro di questa prebeazita e sostegno di questa prebeazita e sostegno di questa prebeazita e contro contro contro contro di questa prebeazione guide criticare in Exercis di questa contro co "ebreo" è scritta in lettere maiuscole sulle sanacinesche dei negozi e ristoranti ebraici. Ma è in un po lutta la Francia che l'antisemitismo è un problema, e anche parlame è sempre più pericoloso. Per un politico, è quasi un suicidio: i politici francesi, di destra e di sinistra, sanno che infrangere le regole della correttezza politica vuol dire essere marchiati dai media e di fatto emarginati. è stata aggredita con un coltello al viso. Oppure il bambino di otto anni che, sempre a Sarcelles, piocibe indossava una kippah è stato preso a estici e pugni da due islaminci. Da quelle panti la panola piocibe: Donne ed ebrei, così, continuano ad essere le vittime della nuova islamizzazione d'Europa. È a Sarcelles, però, comune della periferia nord di Parigi, che da anni si registra il più alto numero di aggressioni antisemite. Come quando, qualche mese fa, una ragazzina quindicenne, tornando a casa da scuola, con indosso, un ciondolo con la stella di David e una divisa scolastica ebraica, I POLITICI NON POSSONO CRITICARE L'ISLAM

donne ene si sono iasciate intervistare.

nostri itinerari, ma i nostri vestiti. Alcune di noi hanno anche rinunciato ad uscire", raccontano le di donne bianche firmati dagl'immigrati islamici. Così come s'è perso ormai il conto dei caffè il cui ingresso è vietato alle donne. "L'almosfera è angosciante. Abbiamo modificato non solo i il cui ingresso è vietato alle donne. "L'almosfera è angosciante. Abbiamo modificato non solo i Oggi si sta pensando di replicare l'operazione di cooperazione tra le forze dell'ordine anche in altre città della Francia. È da quest'estate che s'inseguono proteste e raccolte di firme per collecitare le autorità, vista anche la crescita esponenziale dei regit di aggini ai danni di difficiare le autorità, vista anche la crescita esponenziale di creati di aggini ci canto di conservatori del conservatori della creati della creati si periori di conservatori della creati di conservatori della conservatori della creati della creati della conservatori della conservatori della creati della creati della creati della creati della conservatori della conservatori della conservatori della conservatori della creati della creati della conservatori della conservatori della creati della conservatori della conservatori della creati della creati della creati della conservatori della creati de

internazionali di viaggio hammo dovulo cedere, e dedicare sezioni a quelle zone per sortiolineare informazionali di viaggio hammo dovulo cedere, e dedicare sezioni a quelle zone per sortiolineare die è vivamente consigliato non avvicinarsi.

Trappes, invece, comune di 30,000 abitanti a 35 chilometri da Parigi, è ormai la banlicue islamica per eccellenza, dopo essere stata negli anni Settanta uno dei feudi del partito comunista francese, con il più alto numero di jinbadisti. A Trappes le madrase clandestine pullulano, cosi come le dove risciedevano gli operati che lavoravano nelle fiabbriche circostanti. Oggi è la città europea con il più alto numero di jinbadisti. A Trappes le madrase clandestine pullulano, cosi come le moll'indottrinare i giovani al pilibadisti. A Trappes le madrase clandestine pullulano, cosi come le mell'indottrinare i giovani al pilibadisti. Oggis i sta persondo di replicare l'operazione di cooperazione tra le forze dell'ordine anche Oggis i sta pensando di replicare l'operazione di cooperazione tra le forze dell'ordine anche

NO GO ZOURES
Well'ultimo periodo, oltre ai già noti, sono i quartieri di La Chapelle, Goutte d'Or e Barbès vittime
delle bande di istamitei, e data la reazione scomposta della gente del posto, e la natura annosa del
problema, qualche arresto è stato venduto come un enorme successo. Resta però che si tratta di
quardieri ormais afuggiti al controllo statale. Qui gli immigrati hanno letteralmente occupatio ni
quardieri ormais afuggiti al controllo statale. Qui gli immigrati hanno letteralmente occupatio ni
moto pubblico: l'amministrazione locale ha persino tentato di offrire assistenza e alloggit alle
bande, destinando 700.000 euro al progetto, ma egun slorzo è stato respinto con forza daggit
immigrati. Quella dell'integrazione è una storia che difficilmente trova riscontro nella realtà,
soprattutto quando si tanta delle no go zones. Quei quardieri di cui i media fendono a negare
l'esistenza, ma recentermente, dopo anni in cui si cercava di dimostrare il contrario, anche i blog
l'esistenza, ma recentermente, dopo anni in ui si cercava di dimostrare il contrario, anche i blog
internazionali di viaggito hanno dovuto cedere, e dedicare sezioni a quelle zone per sottolineare NO GO SONES

di 907 famiglie su queste posizioni): Chris Anderson della 3D Robotics ha dichiarato che sebbene di 907 famiglie su queste posizioni): Chris Anderson della 3D Robotics ha dichiarato che sebbene i figli si lamentino, visti "i danni della tecnologia sulla mia pelle non voglio che capiti anche a foro". Alex Constantinople, della OutCast Agency, spiega che i suoi figli hanno solo 30 minuti al giorno di accesso ai media. Pierre Laurent, che ha lavorato per Microsoft e Intel, ha detto alla Cbs News: "Non credo che i genitori ne siano consapevoli, non vedono le conseguenze" perché "non ci sono avvertimenti sul prodotto". Per questo l'ex vicepresidente di Facebook, Chamath Palihapitiya, ha confessato: "Abbiamo creato un sistema di gratificazione a breve termine di like e di feedback guidato dalla dopamina, che sta distruggendo il modo normale in cui la società funziona... quello che dico non è un problema solo americano... ha a che fare con tutto il mondo". Così ai suoi figli "non è permesso usare questa schifezza". Ecco perché i leader della tecnologia hanno creato scuole hi-tec free, facendo pensare ad una cerchia ristretta (i figli di questi milionari) che crescerà più intelligente e libera di una massa facilmente plagiabile.

Ma perché la tecnologia genera una tale dipendenza da far crescere persone impazienti e incapaci di sopportare i "no" e le frustrazioni? Lo spiega Simon Sinek, noto consulente di leadership delle aziende Usa: "La dopamina è il neurotrasmettitore che ha funzioni specifiche di controllo sulla sensazione di piacere... ogni volta che il cervello è stimolato da fattori esterni di piacere o di scisazione di pracete:... ogni voita che in everente e siminata da fattori esteria di pracete o di ricompensa (come i like su Facebook o una notifica) la dopamina viene rilasciata... Ecco perché siamo così dipendenti dalle tecnologie" che fanno "fuggire dalla realtà". Ma questa sudditanza perfetta di una popolazione, che in cambio di piaceri istantanei e di un benessere solo apparente si trova priva di desiderio e libertà, non piace innanzitutto agli iGen che dicono di non essere felici trova priva di desiderto e liberta, non piace immanzitutto agii i Gen che dicono di non escire Lica cono di non escire. La soluzione di Twenge, come quella dei leader delle aziende citate, è drastica: evitare più a lungo possibile di regalare il telefonino ai figli, sostituendolo se mai a quelli in cui si può solo chiamare, di non iscriversi ai social o altrimenti di farlo dai computer di casa (ci sono App che ne limitano l'uso), partendo dagli adulti che spesso sono i primi ad abusare dei cellulari con cui dormono e mangiano, propinandoli ai figli perché non disturbino. Impossibile? Quest'anno il Liceo San Benedetto di Piacenza ha deciso di installare la "Yondr",

impossibile: Quest aimo il Edeo san Deirectetto di riaccinzi la decisio di instaniare la roturi, un sistema di sicurezza per impedire l'uso di internet, con l'esito di un maggior benessere per il studenti. Il preside ha dichiarato che "il senso più profondo di questa novità è proprio aiutare gli studenti a togliere gli occhi dal display per alzarii al cielo, ad andare metaforicamente oltre, verso qualcosa di più elevato... li aiuteremo nel tempo a capire questa scelta a guardare appunto alle stelle". Un po' come spiega Sinek: "Se non hai il telefono ti puoi anche godere il mondo ed è così che arrivano le idee... quando la mente divaga... questa è innovazione, ma ci stiamo privando di tutti matei i incelli meante il obbieno le secono abilità di inserva poste danzo a verse danzo. tutti questi piccoli momenti... abbiamo la responsabilità di riparare questo danno". Fonte: Il Timone, novembre 2018 (n. 178)

7 - MORTO MARIO PAOLO ROCCHI, IDEATORE DEL PROGETTO GEMMA CHE HA COMBATTUTO L'ABORTO

A Firenze, dove Emma Bonino praticava aborti illegali a migliaia, Mario Paolo Rocchi nel 1975 fu tra i fondatori del primo Centro di Aiuto alla vita e del conseguente sorgere del Movimento per la Vita di Francesco Migliori

Mario Paolo Rocchi è morto la sera del 21 dicembre nella sua casa di Firenze, dopo una vita trascorsa nel segno dell'impegno e della lotta a favore della dignità e della vita dei bambini concepiti. Lascia un gran vuoto e una folla di ricordi in chi lo ha conosciuto ed ha avuto il dono della sua amicizia.

Pro life della prima ora, fu tra coloro che negli anni '70 mentre le forze radicali e il femmir premevano con ogni mezzo per introdurre l'aborto legale nel nostro Paese, videro con chiarezza la profonda ingiustizia dell'aborto e la gravità del vulnus che con la sua legalizzazione sarebbe stato inferto allo Stato di diritto e all'umana convivenza

L'IDEATORE DEL PROGETTO GEMMA

17

di pace, come se si trattasse di giocare, dal vero, a Risiko, in una regione delicata e da sempre Forse Carlo d'Austria è stato beatificato proprio perché nella sua vita ha ripudiato questo modo di fare politica. Eppure, fu proprio quell'odio, scatenato dalla famiglia alla quale Carlo apparteneva, che alimentò la violenza, continuata sia dopo la Prima guerra mondiale (prima apparteneva, che alimentò la violenza, continuata e dopo la Seconda guerra mondiale (prima apparteneva, che alimentò la violenza.

Un'ultima chiosa.

Giusenmente nella Vostra recensione citate un grande personaggio, il beato Carlo d'Austria: "un seampio per noi utiti, soprattutio per quelli che oggi hanno in Europa la responsabilità politica", come disse di lui San Giovanni Paolo II.

La Grazia divina solifa dove vulo e ha soffato sulla casa d'Austria, la stessa che, con Francesco di une pepe, immediato predecescore di Carlo, il 12 novembre 1866 statui l'odio verso l'emia italiana-italofona di Istria e Dalmazia, inscdiati colà da prima della Seconda Guerra Punica italiana-italofona di Istria e Dalmazia, inscdiati colà da prima della Seconda Guerra Punica italiana-italofona di Istria e Dalmazia, inscdiati colà da prima della Seconda Guerra Punica prosta degli impregati pubblica il Parbibitea Amministrazione, direnmo oggi, n.d.1, dei maestri l'Istriazione, direnmo oggi, n.d.1, denne pure con l'influenza della stampa [i media, direnmo oggi, n.d.1, den maestri l'istriazione di del Sud, in Dalmazia e sul loriale [laria e Filmer, n.d.1, per la germaniaziazione e la slavizzazione di detti territori a contrali della circostanze, con energia e senza riguato alle del Sud, in Dalmazia Porse Carlo d'Austria è stato beatificato proprio perebé nella sua vita ha ripudiato questo Porse Carlo d'Austria è stato beatificato proprio perebé nella sua vita ha ripudiato questo

vità, nella nostra testimonianza, nella nostra speranza che non muore perche siamo convinti che, alla fine, la giustizia trionifa. terminasse in maniera diversa. Eppure quel film non è ancora terminato e continua nella nostra bassa politica. Voi avele colto la mancanza di una simile speranza ed infatti avreste auspicato che il film Voi avele colto la mancanza di una simile speranza ed infatti avreste auspicato che il film

si cerca di far emergere tra un'emergenza ed una finanziaria, tra un terremoto ed un carosello di nello spettatore. Un senso che rimandasse a quanto, oggi (non ieri), patito per diritti che a fatica tutti quei diritti ampiamente a noi negati, ma dei quali non si pensa minimamente di privare non dico altre tipologie umane, ma gli animali! La scelta artisfica è stata quella di chiudere un film cercando di suscritare un senso di disagio

Avete idea quante di queste persone sradicate, umanamente travolte, eppure dalla schiena dritta, in punto di morte non abbiano mai rinnegato la speranza?

La speranza è endemica nella storia del nostro popolo. Così come lo è la prospettiva. Se non fosse così non saremmo qui, dopo più di 70 anni, a chiedere con insistenza che ci vengano riconosciuti litti quei dittili annimente a noi necati ma dei quali non si pensa minimamente di private non

Aveic idea a quante persone abbiamo tenuto la mano nella loro ultima ora e quanti di questi, antanto come, invocavano la loro Terra, chicetondo una guattizia umana mai assaponata in vita?

tramandata dai nostri padri, vissuta non in maniera bigotta, ma talmente radicata nel tessuto da dover essere estripata da un'ideologia che non ne ammetteva la possibilità. Fossimo rimasti tiuti nelle città dalla quale hanno perseguitato le nostre famiglie, l'Europa avrebbe avuto un'altra Polonia. Campoformio, la speranza è stata rappresentata dai volti e dalle mani di quelle poche persone che nella storia ci hanno riconosciuto. La speranza ultima, per noi, è stata la fede che ci è stata grande cataclisma, la vita ricomincia e la speranza non muore mai?
Finire senza un accenno alla speranza era il modo per lasciare inquieto lo spettatore attento. E
quello ancor più attento non avrebbe potuto non porsi una donnanda.
Per quanto ci riguarda, noi, popolo che deriva da una terra martoriata fin dal trattato di
Campolomnio, la sporanza è stata raporesentata dai volti e dalle mani di quelle noche persone
Campolomnio, la sporanza è stata raporesentata dai volti e dalle mani di quelle noche persone

n chi ancora non si vede adeguaiamente ripagato per tutto ciò che ha patito e far comprendere iale disagio a chi guarda, oppure chiudere in maniera annacquata, in un modo tale per cui, dopo il Il dibattito su come finire il film è stato argomento di appassionate discussioni tra la Produzione ed il nostro mondo. Che fare? Chiudere con un pugno nello stomaco, come quello che permane, oggi, Il copione di Red Land è stato letto e riletto decine di volte.

avremmo avuto più fortuna.

ancora campo di sterminio e non centro di raccolta profughi, come fu ed operò fino agli anni '60),

∩и, приша срвоза.

Nella sua Firenze, dove Emma Bonino praticava aborti a migliaia con la pompa da bicicletta sotto la sigla del CISA, Mario Paolo Rocchi fu tra i fondatori, nel 1975, del primo Centro di Aiuto alla vita, nella convinzione profonda che la vita non si uccide neppure di fronte alle avversità più gravi. Il sorgere del Movimento per la Vita lo vide tra i protagonisti di quella stagione gloriosa che, sotto la presidenza di Francesco Migliori, attivò iniziative volte a contrastare l'iter parlamentare della legge abortista e a promuovere, con la nascita dei Centri di aiuto alla vita, la consapevolezza che occorreva non disarmare, neppure in caso di vittoria abortista, ma restare sulla breccia per ricostruire la civiltà della vita.

A Mario Paolo Rocchi e al suo radicato e pertinace rispetto per il concepito, unito alla sua capacità di dar forma e architettura ad un'idea, si deve l'invenzione di Progetto Gemma - adozione prenatale a distanza, che ha permesso di vedere la luce a migliaia di bambini sostenendone economicamente le mamme che avrebbero altrimenti abortito. Gemma, perché così si chiamano le cose preziose al pari dei teneri virgulti, ugualmente preziosi, come puntualizzò Mario Paolo Presentato nel corso di una conferenza stampa, a Milano, venne poi portato a Mesero, alla tomba di Gianna Beretta Molla, da poco proclamata Beata e a lei affidato.

Non solo a forze e iniziative umane, ma anche e soprattutto alla preghiera si affidava Mario Paolo, tanto che fu tra coloro che pensarono di sostenere i concepiti, oltre che con l'aiuto economico del Progetto Gemma, anche con la preghiera, dando vita all'associazione privata di fedeli "Progetto Gemma", per la contemplazione e l'adorazione di Gesù concepito, della quale fu fin dall'inizio vice presidente.

RIGORE, COERENZA E RISPETTO DELLA VERITÀ

Vennero poi i giorni della divisione quando, durante il lungo e travagliato iter della legge 40 sulla fecondazione artificiale, il Movimento per la vita rinunciò a difendere la vita dei concepiti scegliendo il male minore, facendosi cioè promotore e sostenitore di un progetto di legge che consentiva la fecondazione in vitro purché omologa. Furono anni di duro confronto in seno al Movimento per la vita tra la maggioranza che sosteneva la linea compromissoria della presidenza e una minoranza in cui Mario Paolo Rocchi si collocava con il rigore, la coerenza di sempre e la forza della verità. Furono anni di ostracismo e censure dai quali si usci infine con la fondazione del Comitato Verità e Vita, un luogo dove poter proclamare la verità tutta intera, senza equilibrismi politici e senza tema di scomuniche. Per dieci anni Rocchi ne fu vice presidente. Oggi noi che rimaniamo qui a combattere la buona battaglia, con le nostre piccole forze e le nostre povere armi, contro una cultura sempre più agguerrita e pervasiva, perdiamo indubbiamente con Mario Paolo un punto di riferimento e un aiuto. Abbiamo però la gioiosa speranza che lui e quanti ci hanno già lasciato, sono ancora al nostro fianco.

Nota di BastaBugie: eravamo amici di Mario Paolo Rocchi e da sempre abbiamo dato conto della drammatica deriva del Movimento per la vita. Per approfondire si possono leggere le decine di articoli che abbiamo pubblicato negli anni: clicca qui! Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 24-12-2018

8 - LETTERE ALLA REDAZIONE: IN DIFESA DI RED LAND, IL FILM CHE MOSTRA LE ATROCITA' SUBITE DAGLI ITALIANI NELLE FOIBE

Ci scrive il presidente della Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati

Cari Amici di BastaBugie,

Sono un vostro affezionato lettore e sono nato in un insediamento di profughi giuliano-dalmati a Roma alla fine degli anni '50.

Sono il presidente della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, che rappresenta centinaia di migliaia di persone esuli di prima generazione e delle generazioni

18

Chissà, se si fosse trattato di raccontare di una vicenda alla Risiera di San Sabba (quando era

nı ennesıma uminazione. Beni Culturali: "questa storia non è interessante". Mi ricordo quel giorno e lo ricordo come Ricordo lo sguardo snob, altezzoso e schifato di quando andammo, insieme alla Produzione, sette anni or sono a cercare fondi alla Commissione per la cinematografia del Ministero dei ristorati nemmeno da una preghiera. Realizzare quel film è stata un'impresa.

realizzare atti di umana pietà, semplici eppure complicatissimi, come la predisposizione di lapidi multilingue in luoghi ancora nascosti e che, nell'oblio, cuatodiscono resti che non vengono La violenza racconiata in Red Land ha causato vittime senza processo, nella stragrande maggioranza dei casi persone trucidate senza colpa, per le quali, oggi, stiamo cercando di

2018, siamo riusciti a riesumare le spoglie del senatore Riccardo Gigante, fucilato presso Fiume-Rijeka in tempo di pace e seppellito in una fossa comune. sia successo. Ci siamo riusciti solo in parte. Red Land sembra che racconti un episodio a se stante, non organico e, soprattutto, diffuso ${\rm DOPO}$ la fine della guerra. Talmente diffuso che solo oggi, obbligherebbero, oggi, a saldare il dovuto. Abbiamo impiegato 70 anni per realizzare un film che tenti di far comprendere al mondo che cosa

confront della Jugoslavia, aggredita, depredando i beni costruiti in generazioni da gente autoctona e che e vivvea apricamente i Uristina e la Dalmazia, traitasciando, poi, Traitati internazionali che che rivvera perori che furono profugni/rifugiati/esiliati in patra. Non abbiamo memmeno la senzibilità dello Stato, che ha pagato il suo debito di guerra nei

Non abbiamo a nostro favore la sensibilità delle élite intellettuali, troppo impegnate a tarare morpretamente i proport surmental dei inneggianno a pace e giustizia sociale senza curarsi di coloro che frezzo produzitativi dell'estiliati a pariza.

famiglie sterminate eppure desiderose di trasferire sempre i concetti di pace e speranza che da sempre fianno costituito il nostro popolo. prestare attenzione. Non abbiamo senatori a vita tra la nostra gente, nonostante ci siano figure più che degne, con ...

Ma senza conoscenza del passato è difficile non ricadere negli errori che l'hanno contraddistinto. A faitca, nel 2004, è stata promulgata una legge per fare memoria di quegli eventi. Ad oggi, perché quella legge venga rispettata, le nostre associazioni sollectiano classi politiche ed istituzionali distratte,, sempre attente al 'prossimo problema' o a quello di maggior convenienza al quale Nel lungo escodo, cominciato a ridosso della guerra e conclusosi a metà degli anni '60 (1), molti di noi hanno visto insorgere una coscienza volta alla testimonianza e, ancor prima, alla divulgazione unille e laboriosa di una storia mai naconniata, affinché ció che è stato patito non avvenisse mai più.

"se non puot più parfare la tua lingua, se non puoi più professare la tua religione, se non puoi più esprimere il tuo pensiero, cosa resta?". risposta semplice e diretta non è mai stata accettata, né considerata possibile o, peggio, veritiera La prospetitiva di una vita viscuta alla ricerca di un'educazione alla fede ha consentitio una risposta al vuoto esistenziale derivato non solo dallo stadicamento identitario, ma, peggio, dalla non esistenza, in quanto "se siete venuti via non eravate tanto ok", in fin dei conti perché "operai e esistenza, in quanto "se siete venuti via non eravate tanto ok", in fin dei conti perché "operai e castalimple, agricoltori e pescatori avrebbero dovuto andarsene dal paradiso del proletariato?". La riespeta segundice e dierati non ma avrebbero dovuto andarsene dal paradiso del proletariato?". La riespeta segundice e dierati non ma riespeta segundice a cuterta non ma riespeta segundica promotiva promotiva del riespeta escription. radicalmente e fieramente credente.

mia famiglia, perseguitata nella Terra natale non solo perché italiana, ma perché fermamente, Se non sono diventato un criminale vivendo nell'emarginazione che mi ha accompagnato fino a qualche decennio fa, è perché ho incontrato Gesti nella mia vita, annunciatomi dentro la non ci risulta sia morta.

Le condizioni di vità degli esuli erano terribili ed hanno condizionato, così come le motivazioni che causarono, alimeno tre generazioni di persone. Ancora oggi, molta della nostra gente risente della violenza subita sulla propria pelle. Ma se quella fisica ha una facile collocazione morale, quella pisicologica, verbale, discriminatoria, tesa all'oblio, ecc., è molto più subdola e, per ora, non ci risulla sia morta.

non in Italia ma negli U.S.A. Famiglie polverizzate, affetti disintegrati, prospettive annichilite. Questo ès tatals it angedia dell'Adrantico orientale del secondo dopoguera. I miei genitori erano entrambi esuli, così come quelli di mia moglie, sbattuti dalle vicende storiche Ma oltre a chi oggi può permettersi di muovere anche i fili della politica olandese, l'islamizzazione prosegue nella predicazione del jihad nelle moschee. I centri culturali islamici e le moschee sono controllati dalla Direzione degli affari religiosi della Turchia (Diyanet) che distribuisce i sermoni ufficiali del venerdi alle moschee turche di tutto il mondo. Sermoni sulla falsariga de "i nostri soldati mostrano al mondo intero che stiamo sacrificando tutto per proteggere la nostra fede, bandiera e nazione. (...) Ogni figlio del nostro paese che, nel potere della sua vita, beve il dolce nettare del martirio, ci grida (...) Chi muore per la via di Allah, non lo chiama mai morto, ma lo chiama vivo", E considerando che si stima siano 140 le moschee nei Paesi Bassi che sono affiliate al Diyanet, non è difficile comprendere perché il terrorismo islamico sia in ascesa. Così come non è complicato risalire alla causa del crescente antisemitismo olandese che

assomiglia a quello della Francia o della Germania. Un rapporto pubblicato dal Pubblico Ministero olandese in aprile ha elencato 144 reati confermati nel 2017 che hanno coinvolto Ministero olandese in aprile ha elencato 144 reati contermati nel 2017 che hanno comvolto crimini di odio, tra cui intimidazioni, atti di vandalismo, aggressione e incitamento all'odio o alla violenza. Di questi casi, il 41% era "destinato contro gli ebrei", che rappresentano solo lo 0,2% della popolazione olandese. Eppure c'è ancora un altro sintomo dell'islamizzazione d'Olanda che tanto fa assomigliare il Paese al Regno Unito: l'epidemia di violenze su minorenni. Ogni anno si

tanto i assoninguare i i asse ai regno Unito. I epidenia di violenze su ininorenni. Ogni anno si stima siano 1400 le ragazzine vittime delle gang islamiche.

Intanto resta alta l'allerta terrorismo. "I gruppi di destra sono sempre più fiduciosi e continuano a concentrarsi sulla protesta contro l'islamizzazione percepita dei Paesi Bassi, l'arrivo dei richiedenti asilo e la perdita percepita dell'identità olandese...", hanno scritto le autorità olandesi pochi mesi fa circa la valutazione della crescente minaccia. E, nel frattempo, volenti o nolenti, stanno prendendo in considerazione il problema. Monitorare i potenziali terroristi e riconoscere e ammettere l'esistenza di una radicalizzazione crescente sono i nuovi obiettivi minimi nei Paesi Bassi del controterrorismo. Il piano della Strategia nazionale contro il terrorismo islamico è stato messo a punto, ed è stato riconosciuto il jihadismo come la "principale fonte di terrorismo".

Adesso tocca far fronte ad una società che, però, oltre alla paura, si trova costretta a convivere con un profilo che terzi le stanno cambiando. Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 26-11-2018

3 - IL CONCILIO DI TRENTO E' L'ORIGINE INVOLONTARIA DELLO SFACELO ATTUALE DELLA CHIESA

Nonostante gli ottimi obiettivi dei primi gesuiti, l'istituzione dei seminari e la fedeltà al Papa sono oggi degenerati in indottrinamento all'eresia e fiducia cieca di Andrea Maccabiani

Il termine "papismo" ha disgustose origini. È l'aggettivo dispregiativo utilizzato dalle sette protestanti, specialmente quelle anglicane, per indicare la Chiesa Cattolica Apostolica e Romana. Ciò che effettivamente distingue in maniera esteriore e visibile i cattolici dalle chiese ortodosse o dalle sette protestanti è il papato, centro carismatico simbolo dell'unità della Fede dei credenti sparsi ai quattro angoli del mondo. Il papato non coincide con l'idea (moderna) del centralismo amministrativo, come se Roma fosse l'occhio che sorveglia e domina le varie comunità; è piuttosto il punto sulla terra in cui è custodito il tesoro più prezioso mai esistito, ovvero la Fede. Il Papa non è il padrone della Chiesa come non lo è della Fede: egli è il custode vigile e autorevole del deposito iniziato a caro prezzo dal sangue degli Apostoli, raccoglitori fedeli di quello più prezioso di Nostro Signore. La Chiesa non ha altro tesoro che questo e non ha altro fedele custode che il Papa

COSÌ SI ESPRIME IL CATECHISMO DI SAN PIO X

113. Chi è il Papa?

II Papa è il successore di san Pietro nella sede di Roma e nel primato, ossia nell'apostolato ed episcopato universale; quindi il capo visibile, Vicario di Gesù Cristo capo invisibile, di tutta la Chiesa, la quale perciò si dice Cattolica-Romana

7

пщец

politico. Il partito si batte per una forma di integrazione degli immigrati che contempli una sorta di "accettazione reciproca", utile a creare società musulmane parallele, e per l'istituzione di una "polizia antirazzista", il cui compito sarebbe "registrare i 'trasgressori' ed escluderli dai pubblici divieto di parlare del genocidio degli armeni da parte dei turchi costituiscono l'abc del movimento partito nato sulla scia di un dissenso dei due ex parlamentari circa la politica d'integrazione del governo, non ha mai nascosto il suo legame con la Turchia: la critica alla Turchia che è tabù e il pochissimo, d'aggiudicarsi il 2% e tre seggi in parlamento. Forse per comprendere la portata della cosa basterebbe soffermarsi su chi in Italia, all'ultima tornata elettorale ha raggiunto il 2 e 3%. Il L'islamizzazione è un processo lento, ma che investe ogni aspetto della vita occidentale, anche, anzi soprattutto, quella politica. E in Olanda è una strada che è stata imboccata abbastianza di recente quella dei partiti islamici. Come Denk, il partito musulmano formato sei mesi prima delle ultime elezioni parlamentani da due turchi ex membri del partito socialista. Capaci, in

di jihadisti nei Paesi Bassi. Ma oltre ai sostenitori del jihadismo, ci sono nel Paese anche diverse mingliais di simpatizzanti dei terroristi locali, e simpatizzanti dell'ISIS. diffondere il messaggio islamico è l'unico obiettivo. Prepararsi a combattere altrove, come in Siria, non è più all'ordine del giorno. Il che ha portato, e sta portando, ad un aumento del numero sottolineato come "la dimensione del movimento jiladista olandese è motivo di preoccupazione". "Questo gruppo, che è cresciuto significativamente tra il 2013 e il 2016, potrebbe essere incline ad abbranctiare una "marrativa della vendetta" che incolpa l'Occidente per il crollo del "califfato." I jihadisti che asceso vivono in Europa, hanno intenzione di rimanerci e dedicasia alla da "war diffondere il messaveto islamico è l'unico obiettivo. Prepararsi a combattere altrove, come in Il Coordinatore nazionale per la sicurezza e l'antiterrorismo del Paese, recentemente, ha

Akbar", e l'afgano che ha accollellato due americani alla stazione ferroviaria di Amsterdam, passano le dichiarazioni dei funzionari olandesi che hanno trovato in questi gesti un unico movente, "credono che nei Paesi Bassi, il Profeta Muhammad, il Corano, l'Islam e Allah siano i sette sospetii terroristi che sono stati arrestati a fine settembre mentre stavano pianificando un importante attentato con fucili automatici e autobombe, e altri episodi simili, il livello di minaccia terroristica sulla scala da 1 a 5 finnane fermo a 4. Tra l'agitare un collegio al gind di "Allahu Abber? L'Olanda è stata teatro di diversi tentativi di attentati terroristici jihadisti nell'ultimo periodo. Con finanzia e controlla le moschee e ispira il partito Denk. Ecco l'articolo completo pubblicato su La Aluova Bussola Quotidiana il 19 dicembre 2018: I 'Oleanda è catat readoro di diseare i tentatti di tampita di ilibadiati nell'ultimo meriode

avuio successo, l'isiamizzazione del paese procede in modo graduale ma inesorabile. Alle spalle del processo di diffusione dell'islam più radicale c'è sopiatutio la Turchia di Erdogan, che dal titolo "Olanda, la colonizzazione culturale di Erdogan" riferisce che l'Olanda è stata teatro di diversi tentativi di attentati terrorrattei jihadisti nell'ultimo periodo. Benché questi non abbiano Nota di BastaBugie: l'autrice del precedente articolo, Lorenza Formicola, nell'articolo seguento

di potenza e predominio di un territorio, che di fatto hanno conquistato. sicurezza, guida pericolosa, processioni rumorose e violente, spari in aria, tutte manifestazioni di gioia in seguido alle cerimonie religiose. Qualcosa che di solito non esiate mei luoghi d'origine, ma che in Europa sta diventando espressione.

Un'ultima novità degli ultimi anni è stata invece resa nota qualche mese fa dal Le Figaro e riguarda le misure adottate dal sindaco di Nizza per tenere sotto controllo un fenomeno in crescendo: quello di veri e propri rodeo per le strade francesi dopo le celebrazioni dei matrimoni islamici. Strade bloccate, manifestazioni aggressive, affeggiamento orifensivo contro le forze di sigunizza, guida peticolosa, mocessicini rumonose e violente, sarari in aria nutri manifestazioni di sigunizza.

ore 20. Qualunque persona che inconfrerete dopo questo orario potra essere pestata. Gli agenti di politzia dovranno sempre essere presi di mira. Le donne non devono parfecipare". Qualunque furto - telefoni, portafogli e mezzi di trasporto - è autorizzato. La purga inizierà alle centinaio di arresti e qualche agente ferito. Le regole, diffuse via Whatsapp e Facebook, erano molto semplici: "vestitevi di nero e mascheratevi. Tutte le armi sono autorizzate. Bruciate tutto quello che può prendere fuoco.

Lione, proprio in quei quartieri a predominanza islamica. Il bollettino è di decine di incendi, un